



Documento di programmazione del Consiglio di Classe

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it



Classe 5RIM1

Indirizzo: Relazioni Internazionali
per il Marketing

A.S. 2015/2016

Como, 15 maggio 2016

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
Composizione del Consiglio di Classe.....	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto.....	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio	5
Contenuti disciplinari	6
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo.....	6
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	8
Obiettivi raggiunti.....	8
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI	9
Italiano.....	10
Storia	18
Inglese	28
2 Lingua str: spagnolo/francese	32
3 Lingua str: tedesco	40
Relazioni Internazionali	44
Diritto	49
Matematica	54
Economia Aziendale	57
Scienze Motorie.....	60
Religione.....	62
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	63
Simulazione prima prova	64
Simulazione seconda prova	74
Prima Simulazione terza prova	75
Seconda simulazione terza prova.....	80
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE	84
Griglia di correzione prima prova.....	85
Griglia di correzione seconda prova.....	89
Griglia di correzione terza prova	90

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Prof.ssa Eva Fasola
Storia	Prof.ssa Eva Fasola
Matematica	Prof.ssa Rita Masi
Inglese I lingua	Prof.ssa Isabella Faggiano
Francese II lingua	Prof.ssa Gabriella Masi
Madrelingua francese	Prof.ssa Nathalie Dufrane
Tedesco III lingua	Prof.ssa Daniela Cappelletti
Spagnolo II lingua	Prof.ssa Erica Tettamanti
Relazioni Internazionali	Prof.ssa Elena Biondi
Diritto	Prof.ssa Elena Biondi
Economia Aziendale	Prof.ssa Piera Benaglio
Educazione Fisica	Prof. Achille Ostinelli
Religione	Prof. Pier Luigi Canclini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

☐ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

☐ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

☐ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

☐ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

☐ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

☐ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

☐ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

☐ Padroneggiare la lingua inglese e altre due lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

☐ Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

☐ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

☐ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

☐ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

☐ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

☐ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

In terza gli allievi, in numero di trenta, provenivano da sette classi seconde diverse del Biennio Comune. Nel passaggio alla quarta sette studenti hanno cambiato indirizzo o scuola o non sono stati ammessi. Nel passaggio alla quinta, una studentessa ha chiesto trasferimento al corso serale. La classe è attualmente composta da 22 alunni (15 femmine e 7 maschi) tutti ammessi alla quinta a giugno (un solo debito è stato assegnato e superato a settembre da un alunno in tedesco). Riguardo alle lingue: tutti studiano tedesco come terza lingua, 16 studiano spagnolo come seconda lingua il resto il francese. Nel Corpo docenti si sono verificati cambiamenti solo nel biennio, nel corso del triennio, la continuità didattica è stata mantenuta da tutti gli insegnanti. Quest'anno si è inserita la madrelingua francese Prof. Nathalie Dufrane nel pentamestre. Il rapporto tra docenti e studenti è stato di grande serenità, correttezza, collaborazione e stima reciproche. Alcuni alunni hanno incontrato rilevanti difficoltà personali e di salute in quest'ultimo anno, cosa che ne ha compromesso il rendimento.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

Il gruppo classe risulta sufficientemente coeso, ha maturato discrete capacità di partecipazione e di contributo al dialogo educativo che sono state le premesse di uno svolgimento regolare e proficuo della programmazione secondo gli obiettivi stabiliti nelle varie discipline. Impegno e partecipazione degli allievi sono stati sostanzialmente costanti nel corso del secondo biennio ed hanno condotto la classe, alla fine della quarta, ad ottenere risultati di progresso nell'apprendimento per tutti gli allievi, seppur con diversificazioni, ma pur sempre nell'ambito della piena sufficienza e ben oltre. Nel trimestre della quinta e per parte del pentamestre i docenti hanno concordemente rilevato un calo del rendimento che, nella fase finale dell'anno, è stato recuperato dalla maggior parte degli studenti. Occorre sottolineare, a questo proposito, che l'Articolazione RIM prevede da parte degli studenti dell'ultimo anno, quello di specializzazione, l'esercizio di attitudini e competenze molto diversificate tra loro in relazione all'alto numero degli insegnamenti. In considerazione di ciò, in questo ultimo anno, minore è stato il numero degli allievi che hanno potuto confermare le performance degli anni precedenti e i risultati attesi in tutte le discipline. Ciò nonostante un gruppo di circa sei ragazzi ha mantenuto risultati buoni e a volte ottimi in tutti gli insegnamenti e una dozzina sono risultati più che sufficienti in quasi tutte le discipline. Nella classe sono presenti alunni che nel corso del triennio hanno presentato specifiche difficoltà nell'organizzazione dello studio o nel ritmo di apprendimento nell'ambito relazionale, emotivo e di salute.

METODO DI STUDIO

La maggior parte degli allievi possiede un adeguato metodo di studio unito a buone capacità di rielaborazione e collegamento in tutte o quasi le discipline, una minoranza ha mostrato impegno ma non sempre capacità di rielaborazione personale adeguate alle richieste. Di conseguenza le capacità espositive e di collegamento risultano diversificate tra gli studenti

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari è esplicitata nella relazione al programma svolto da ciascun docente, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un percorso durato l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattico-cognitivi e degli obiettivi educativo-comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati da tutte le discipline in temi disciplinari e/o moduli con la precisazione dei tempi per il loro svolgimento. Questo ha consentito ai coordinamenti disciplinari di fissare un programma minimo comune e di stabilire gli standard minimi di apprendimento.

In preparazione all'esame di stato sono state svolte due simulazioni di Terza Prova a livello pluridisciplinare secondo la tipologia B (domande a risposta singola sintetica), una simulazione di prima e seconda prova. Il testo delle prove pluridisciplinari e i criteri di valutazione delle prove sono a disposizione della Commissione.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro, non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative in relazione alla specificità delle diverse discipline.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata, trasformandola quasi sempre in lezione/applicazione, in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Si è dato spazio anche all'attività di gruppo: così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni.

Mezzi e strumenti

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste, di appunti e materiale digitale preparati dall'insegnante, di Discorsi tenuti da personalità in Istituzioni Pubbliche anche Internazionali e di Interviste rilasciate da rappresentanti di tali Istituzioni.

Periodico è stato l'uso del laboratorio informatico soprattutto per alcune discipline, come le lingue straniere. Si sono utilizzati anche film in lingua e altro materiale audiovisivo.

Spazi e Tempi

Gli interventi di recupero sono stati realizzati in itinere, qualora e quando gli insegnanti lo abbiano ritenuto necessario, attraverso la ripetizione dei contenuti, la correzione in classe degli esercizi e delle attività proposte, la presentazione degli stessi argomenti con modalità differenti, la verifica formativa; inoltre, sono stati attivati corsi di recupero dopo gli scrutini del primo trimestre rivolti ai ragazzi con debito formativo. Per chi non ha evidenziato lacune ogni insegnante ha organizzato attività di approfondimento stimolando la capacità di autoapprendere.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno, anche potuto usufruire, su richiesta, dello Sportello Help nelle varie discipline.

Nella classe quarta gli studenti hanno partecipato **a)** visione del lavoro teatrale curato dal gruppo teatrale del Caio Plinio " Quando guardo fuori " dal titolo " Immigrati " il 15/12/14 al Teatro " Lucernetta " **b)** partecipazione il 25/11 allo spettacolo in lingua inglese " A Christmas Carol " presso Auditorium Don Guanella **c)** partecipazione alla manifestazione Young salone dell'Orientamento per simulazione di impresa in collaborazione con UST COMO e quattro imprese del territorio 27-29/11/14 **d)** il 21/11 visita al Cenacolo vinciano in Milano e al complesso di Santa Maria delle Grazie **e)** film sulla Shoah 09/12/14 **e)** incontro presentazione progetto " La Memoria " e " Un treno per Aushwicz " a cura del Dipartimento Letterea **f)** 30/01/15 uscita sul territorio " Visita al Museo della Seta " e " Ville Neoclassiche " **g)** 06/02/15 Progetto "Martina" prevenzione dei tumori **h)** 07/02/15 visione del film " Il Giovane Favoloso " cinema Astra **i)** 07/02/15 incontro con Banca Popolare di Sondrio su stage estivi **l)** 11/03/15 incontro con i Maestri del Lavoro **m)** 13/03/15 Presentazione alla Camera di Commercio della Istituzione e di EXPO 2015 **n)** 17/03/15 CCIAA lezione sul Commercio Internazionale **o)** 18/03/15 Progetto " Mempria" lezione della Prof. Seppi sul genocidio degli Armeni **p)** soggiorno-studio per gli studenti di francese con la scuola francese CMEF - "Centre Méditerranéen d'Études Françaises" – Chemin des Oliviers – Cap d'Ail (France) dal 23 al 27 marzo 2015 **q)** 20-21/04/15 Viaggio di Istruzione a Ravenna : incontro alla CCIAA di Rimini **r)** 30/04/15 incontro con incaricato della Banca Popolare di Sondrio sul regolamento dei crediti esteri DeMattei **s)** visita aziendale a Esselunga Como.

Nel corrente anno gli studenti hanno partecipato : **a)** 25/09/15 visita ad Expo 2015 **b)** 16/10/15 visita a Young salone dell'Orientamento **c)** 03/11/15 partecipazione allo spettacolo " L'uomo dal fiore in bocca " di Pirandello presso Auditorium Don Guanella **d)** 18/11/15 Teatro in lingua inglese " Il fantasma di Canterville" **e)** partecipazione a due spettacoli serali al Teatro Sociale di Como Drama di Pirandello e Prima Guerra Mondiale **f)** unità interdisciplinare biennale sul tema della " La Memoria " promossa dal Dipartimento di Lettere 23/10/15 lezione della prof. Lombi nell'Aula Magna della Sede Centrale sulla Shoah e 15/12/15 Milano al Memoriale Binario 21 **g)** 07/11/15 incontro con ex allieva " La mia esperienza nel sostenere colloqui di lavoro " simulazione di un colloquio di lavoro **h)** 21/12/15 partecipazione allo spettacolo teatrale promosso dal Gruppo della Scuola " Guerra " **i)** visione film " La tregua di Natale " sulla prima guerra mondiale in lingua inglese **l)** 27/01/16 progetto del Dipartimento di Lettere , "Le notti della storia –genocidi nel ventesimo secolo" , giornata della memoria a Sesto San Giovanni 9 **m)** 30/01/16 visione film " Il labirinto del silenzio" Cinema Astra **n)** 05/02/16 visione film " La terra dei santi" **o)** 06/02/16 Giornata del Ricordo : " storie e memorie del confine orientale d'Italia " **p)** 15/02/16 spettacolo teatrale in lingua inglese " Martin Luther King" Auditorium Collegio Gallio **q)** 10-14 marzo partecipazione di sette alunni al viaggio ad Auschwitz progetto " Il treno della memoria " **r)** 04/04/16 presentazione IATH Aula Magna formazione terziaria non accademica **s)** 05/04/16-09/04/16 viaggio di Istruzione a Napoli **t)** 12/04/16 incontro di restituzione sull'esperienza del viaggio ad Auschwitz e dell'intero progetto " Le notti della storia" promosso dal Dipartimento di Lettere presso Biblioteca Comunale Como **u)** 16/04/16 Introduzione in Aula Magna sugli Esami di Stato **z)** 28/04/16 Conferenza " Le origini geopolitiche della nostra crisi " Prof. Lucio Caracciolo Teatro Sociale Como.

Alcuni studenti hanno conseguito quest'anno certificazioni linguistiche di vario livello in una, o più d'una, delle lingue straniere studiate come viene di seguito indicato:

Carlucci Nicole First Certificate in English B2 ; Copa Mbaresa First Certificate in English B2 e Zertifikat B1 in Tedesco ; Della Torre Laura First Certificate in English B2; Dioguardi Alessio Forst Certificate in English B2 , Errante Federica First Certificate in English B2 ; Pertusini Linda Forst Certificate in English B2; Pirillo Lorenzo First Certificate in English B2; Vita Federica First Certificate in English B2.

Tali certificazioni si aggiungono a quelle ottenute negli anni scorsi.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Alla misurazione delle verifiche gli insegnanti hanno sempre attribuito solo voti interi.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento;
- considerazioni su problemi personali (difficoltà di ambiente, di relazione, ecc.);
- qualità della partecipazione al dialogo educativo (di disturbo, passiva, sollecitata, attiva, propositiva);
- metodo di studio (disorganizzato, ripetitivo, organizzato, elaborativo);
- impegno (scarso, discontinuo, adeguato, costante, tenace).

Obiettivi raggiunti

In base al percorso didattico – educativo dei due anni precedenti e considerata la necessità di rafforzare capacità e autonomie personali, si sono formulati i seguenti obiettivi.

Obiettivi educativi trasversali iniziali

- partecipare alle varie attività didattiche, dimostrando senso di responsabilità e di collaborazione attiva;
- interagire in modo sereno e produttivo con gli altri, riconoscendo e rispettando la diversità di opinioni e di modi di essere, sempre nel contesto di una corretta convivenza civile;
- saper organizzare un metodo di lavoro razionale e autonomo per il raggiungimento di un obiettivo, utilizzando le proprie capacità e le risorse a disposizione (tempi, ambienti, strumenti,...);
- affrontare, valutare e gestire situazioni varie, con la consapevolezza che le proprie azioni e i propri comportamenti contribuiscono alla crescita personale e collettiva;
- saper rispettare gli impegni assunti, nei tempi e nei modi concordati.

Obiettivi educativi trasversali conseguiti

In genere gli alunni hanno partecipato all'attività didattica in modo corretto e nel rispetto reciproco; si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e collaborativi; hanno acquisito una maggiore responsabilità individuale e in alcuni casi hanno dimostrato di saper organizzare in maniera autonoma ed efficace il proprio lavoro, contribuendo anche alla realizzazione dei progetti comuni.

Obiettivi cognitivi trasversali iniziali

Conoscenze:

- acquisire i contenuti proposti nelle diverse discipline.

Competenze:

- consolidare le abilità di analisi, di sintesi e di applicazione;
- consolidare le competenze espressive sia scritte che orali utilizzando i linguaggi specifici delle discipline;
- consolidare le abilità di collegamento interdisciplinare avvalendosi della conoscenze e delle competenze acquisite.

Capacità:

- acquisire la capacità di rielaborazione personale e critica delle problematiche delle discipline
- acquisire la capacità di autoapprendimento

Obiettivi cognitivi conseguiti

Un discreto numero di alunni sono riusciti a conseguire in modo significativo gli obiettivi cognitivi proposti in tutte le discipline; la maggior parte ha dimostrato di averli acquisiti in modo pienamente sufficiente e taluni, in alcune materie, solo nei contenuti minimi. Tuttavia, tenendo conto di tutto il percorso scolastico svolto, si può affermare che quasi tutti gli studenti hanno evidenziato un progressivo miglioramento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Eva Fasola

Prof.ssa Rita Masi

Prof.ssa Isabella Faggiano

Prof.ssa Gabriella Masi

Prof.ssa Daniela Cappelletti

Prof. Erica Tettamenti

Prof.ssa Piera Benaglio

Prof.ssa Elena Biondi

Prof. Pier Luigi Canclini

Prof. Achille Ostinelli

**ALLEGATO I –
PROGRAMMI SVOLTI E
RELAZIONI DEI
DOCENTI**



Materia: ITALIANO	Docente: EVA FASOLA
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo in adozione : Baldi, Giusso : Il Piacere dei Testi. Edizioni Paravia (volume V- Dall'età postunitaria al primo Novecento ;volume VI –Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri)

Dal volume V

1. L'ETA' POSTUNITARIA

Lo scenario : storia,società,cultura, idee

1. Le strutture politiche, economiche e sociali
2. Le ideologie (selezione) con particolare attenzione agli aspetti salienti del Positivismo; scienza e fede collettiva nel progresso
5. La lingua (selezione)

La cultura nell'età postunitaria –tabella e mappa riepilogativa

PERCORSO 2

Il romanzo - dal Naturalismo francese al Verismo italiano

1. Il Naturalismo francese (selezione)

A3 Emile Zola

T3 Da Il romanzo sperimentale, Prefazione - Lo scrittore come “operaio” del progresso sociale

T4 da L'Assomoir, cap. II - L'alcol inonda Parigi

(In accordo con la docente : lettura di passi in lingua da *Germinal* per coloro che hanno scelto lo studio del francese)

PERCORSO 3

Il romanzo realista in Europa

1. Il romanzo inglese dell'età vittoriana

A1 Charles Dickens

T1 da Tempi difficili, cap. V La città industriale

PERCORSO 6

Giovanni Verga

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

3. La svolta verista

4. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

5. L'ideologia verghiana (aspetti salienti)

Verga e Zola - autori a confronto (tabella di comparazione e dialoghi immaginari)

T 6 da Vita dei campi - Rosso Malpelo

T 16 da Vita dei campi - la Lupa

8. Il ciclo dei *Vinti*

T 7 da I Malavoglia, Prefazione - I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Microsaggio *Lotta per la vita e "darwinismo sociale"*

9. Incontro con l'opera - "I Malavoglia"

T 8 da I Malavoglia, cap. I - Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

11. Il Mastro don-Gesualdo

T15 Da Mastro-don Gesualdo, IV, cap. V La morte di Mastro-don Gesualdo

2. IL DECADENTISMO

Lo scenario : società,cultura, idee

1. La visione del mondo decadente

2. La poetica del Decadentismo

3. Temi e miti della letteratura decadente

4. Decadentismo e Romanticismo - aspetti salienti

Il Decadentismo -mappa riepilogativa

PERCORSO 1

Charles Baudelaire

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita 2. Incontro con l'opera "I fiori del male"

T1 da I fiori del male "Corrispondenze" T 2 "L'albatro"

PERCORSO 4

Gabriele d'Annunzio

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

Cenni agli aspetti salienti dell'evoluzione

5. Le Laudi - il progetto

6. Incontro con l'opera "Alcyone"

T6 da Alcyone : "La sera fiesolana"

PERCORSO 5

Giovanni Pascoli

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

3. La poetica

4. L'ideologia - il nazionalismo

6. Le soluzioni formali

8. Incontro con l'opera "Myricae"

T3 da Myricae : "Arano"; T 7 "L'assiuolo" ; T 8 "Temporale" ; T 10 "Il lampo" .

La grande Proletaria si è mossa. *Da "Il colonialismo italiano" La guerra di Libia*

Discorso del 21 novembre 1911 al Teatro comunale di Barga

3. IL PRIMO NOVECENTO

PERCORSO 1

La stagione delle avanguardie

1. I futuristi

T1 Marinetti - "Manifesto del Futurismo" T 2 Selezione da "Manifesto tecnico della letteratura"

G. Papini - Amiamo la guerra 1914

PERCORSO 3

Italo Svevo

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

2. La cultura di Svevo

3. Il primo romanzo: "Una vita"

T 1 Dal cap. VII di Una Vita : "Le ali del gabbiano"

4. Senilità : accenni alle vicende

5. Incontro con l'opera – La Coscienza di Zeno.

Da - La Coscienza di Zeno : T 5 La morte del padre ; T 6 La scelta della moglie e l'antagonista ;

T 7 La salute "malata" di Augusta ; T 11 La profezia di una apocalisse cosmica .

I romanzi di Svevo a confronto - mappa comparativa.

PERCORSO 4

Luigi Pirandello

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

2. La visione del mondo

4. Novelle per un anno; Novelle "siciliane"; Novelle "piccolo borghesi".

Da Novelle per un anno : T4 Il treno ha fischiato; La patente .

5. I romanzi - Il fu Mattia Pascal ; Uno ,Nessuno,Centomila . Il fu Mattia (analisi)

Da "Il fu Mattia Pascal T 5 La costruzione della nuova identità e la sua crisi ; T 6 Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia "

T8 da "Uno, nessuno e centomila "Nessun nome" "

6. Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco"

Dramma borghese e dramma pirandelliano a confronto (tabella comparativa)

8. Il " teatro nel teatro ".Aspetti cardine della "trilogia metateatrale" e di Sei personaggi in cerca di autore.

Gli studenti hanno avuto l'occasione di assistere a due spettacoli teatrali ; auditorium Don Guanella : "rivisitazione" di : L'Uomo dal fiore in bocca; La Patente .

In orario serale e perciò con una non del tutto completa partecipazione della classe - Teatro Sociale : Il berretto a sonagli.

VOLUME 6

1. TRA LE DUE GUERRE

PERCORSO 5

Umberto Saba

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

2. Incontro con l'opera – il Canzoniere : la struttura, la poetica, i temi (aspetti essenziali)

T1. A mia moglie T 2. La capra ; T.4 Città vecchia; T6 Goal

PERCORSO 6

Giuseppe Ungaretti

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita 2. Incontro con l'opera – L'Allegria (aspetti essenziali)

Da L'Allegria: T. 2 - In memoria ; T3 Il porto sepolto ; T 4 Veglia; T 5 Sono una creatura ; T 6 I fiumi

PERCORSO 8

E. Montale

Introduzione - per una chiave di lettura

1. La vita

2 Incontro con l'opera –. Ossi di seppia (aspetti essenziali)

Da Ossi di seppia : T 3 Meriggiare pallido e assorto ; T4 Spesso il male di vivere ho incontrato

2. DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

Lo scenario : storia,società,cultura, idee

Il quadro politico . Le trasformazioni economiche e sociali

PERCORSO 6

In relazione all'unità interdisciplinare sulla memoria :

La memorialistica – caratteri e forme ; gli esponenti.

La narrativa di testimonianza - Il genere e “ le funzioni “ . (attraverso appunti e fotocopie) -

Lettura integrale di :

E. Lussu – Un Anno sull'Altipiano;

P. Levi - Se questo è un uomo ; I Sommersi e i Salvati (capitoli primo e secondo)

Wiesel – La Notte ;

M. Rigoni Stern - Il sergente nella neve .

Libera scelta di ulteriori letture all'interno di un'ampia bibliografia consigliata.

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. EVA FASOLA

MATERIA ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 14 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro utilizzato è stato prevalentemente la lezione frontale; spesso, soprattutto per svolgere approfondimenti sono state richieste attività di gruppo; il lavoro individuale è stato proposto in particolar modo quando si sono resi necessari momenti di consolidamento e di recupero. Si è costantemente cercato di sviluppare la problematizzazione di quanto affrontato attraverso discussioni guidate.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il libro di testo in adozione è stato lo strumento di lavoro privilegiato; quanto offerto dal libro è stato opportunamente integrato attraverso brani tratti da altri testi e ricerche domestiche effettuate prevalentemente in Internet. Solo molto raramente è stato possibile accedere alle postazioni multimediali. Per approfondire ed ampliare quanto affrontato sono state proposte alcune uscite didattiche. I ragazzi hanno assistito ad alcune proiezioni cinematografiche e ad alcuni spettacoli teatrali, due dei quali, seppure in orario serale, hanno comunque visto un'ampia partecipazione.

La classe ha anche preso parte ad alcune conferenze.

Come durante il biennio precedente è stata proposta un'ampia scelta bibliografica relativa ai testi degli autori affrontati ed una più agile bibliografia a sfondo storico – letterario- autobiografico.

Su proposta del gruppo di insegnanti di Biblioteca viva, durante le ore pomeridiane, si sono svolti incontri di approfondimento a tema con libera partecipazione. Otto studentesse della classe hanno partecipato all'iniziativa del viaggio - studio ad Auschwitz momento conclusivo di intense attività di approfondimento e di incontri pomeridiani svoltisi nel corso dell'intero anno scolastico con la guida di tre insegnanti di storia dell'Istituto.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Come già avvenuto nel corso del precedente anno scolastico le prove scritte sono state proposte secondo le modalità previste per l'esame di stato. Anche per italiano, soprattutto per verificare i livelli di conoscenza, sono stati assegnati quesiti a risposta breve secondo le modalità della terza prova. Durante le interrogazioni orali si è costantemente cercato di far perseguire organicità, rigore espositivo e proprietà lessicale.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione adottati, le griglie di valutazione predisposte hanno tenuto conto dei criteri comuni concordati dal Collegio Docenti e dal dipartimento disciplinare.

In allegato la griglia di valutazione della prima prova.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Per ciò che riguarda i contenuti disciplinari essenziali, si è tenuto presente l'orizzonte storico di collocamento. L'attività è stata resa più agevole dall'impostazione del testo in adozione che, con costanza, compie puntuali rimandi allo scenario storico, sociale e culturale del periodo oggetto di studio. Gli aspetti storici dei romanzi di cui al successivo "punto cinque" hanno permesso di meglio collocare i fenomeni e gli avvenimenti nei quali la narrazione si colloca.

Lo svolgimento di un'unità interdisciplinare sul tema della memoria ha consentito l'attivo coinvolgimento delle insegnanti di lingue straniere con le quali è stata concordata la lettura di alcuni passi di autori diversi i cui testi offrivano la possibilità di ampliamenti ed approfondimenti collegabili al tema affrontato.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati proposti secondo cinque grandi nuclei tematici, in accordo con quanto definito e programmato in sede di dipartimento disciplinare.

1 L'età del realismo - Il naturalismo e Zola . Il romanzo realista inglese (cenni) .

Il verismo – Verga

2 L'età del decadentismo - la poesia Il Decadentismo: Baudelaire e D'Annunzio (cenni), Pascoli.

3 L'età del decadentismo – la prosa . Pirandello , Svevo

4 Prosa e poesia del Novecento : 4.1. Il primo Novecento - il Futurismo .

Ungaretti , Saba e , per cenni, Montale

5. La narrativa di testimonianza - Il genere e " le funzioni " .

Lettura integrale di : E. Lussu – Un Anno sull'Altipiano; P. Levi - Se questo è un uomo ; Wiesel – La Notte ; M. Rigoni Stern - Il sergente nella neve .

Per gli autori di cui si è affrontato lo studio 1,2,3,4, è stata proposta una selezione dei brani presentati dal testo in adozione avendo cura di attuare una lettura guidata che fosse il più possibile analitica , critica e di confronto.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente Eva Fasola

Materia: STORIA	Docente: EVA FASOLA
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo in adozione – A. Banti - Frontiere della Storia - Editori Laterza

UNITA' 1 L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE

CAPITOLO 1

Le origini della società di massa

1. Redditi e consumi
2. Divertimenti di massa
3. Amore, famiglia e sessualità
4. Scienze mediche e misoginia

Lettura di approfondimento E. Zola - *Al Paradiso delle signore*

CAPITOLO 2

La politica in Occidente

Sintesi. Gli aspetti salienti - Caratteri generali e aspetti specifici relativi ad alcuni Stati.

Lettura di approfondimento - C. Pankhurst - *Suffragiste alla riscossa*

CAPITOLO 3

L'età giolittiana

1. La crisi di fine secolo
2. Il riformismo giolittiano
3. Anni cruciali per l'Italia: 1911-13

Lettura di approfondimento – *Giolitti- discorso parlamentare 04 / 12 / 1900*

UNITA' 2 DALL'IMPERIALISMO ALLA GRANDE GUERRA

CAPITOLO 4

L'imperialismo

1. Colonialismo e imperialismo
2. In sintesi - Rivalità e conflitti

Lettura di approfondimento – Arthur James Balfour : *Saper governare il mondo*

CAPITOLO 5

Alleanze e contrasti tra le grandi potenze

1. Uno sguardo d'insieme
3. La riorganizzazione del sistema delle alleanze (1879-1907)
5. Sarajevo, 28 giugno 1914

In sintesi –Crisi dei Balcani e crollo dell'impero ottomano.

CAPITOLO 6

La Grande Guerra

1. Giorni d'estate
2. La brutalità della guerra
3. Nelle retrovie e al fronte
4. Le prime fasi della guerra (1914-15)
5. L'Italia dalla neutralità all'intervento (1914-15)
6. Trincee e assalti (1915-17)
7. La fase conclusiva (1917-18)
8. Le conseguenze geopolitiche della guerra

*Lecture di approfondimento : Il Milite Ignoto . Gibelli :La guerra, fanti/contadini, lo stato” ,Isneghi
Rochat - Le donne e la guerra , Roland Leighton .Chi pensa che la Guerra..*

Analisi puntuale dell'apparato iconografico del capitolo

UNITA' 3 IL PRIMO DOPOGUERRA

CAPITOLO 7

La Russia rivoluzionaria

1. Due rivoluzioni, una a febbraio e l'altra a ottobre
2. La guerra civile
- 3 In sintesi -. I comunisti al potere
4. In sintesi - Paura e consenso

Lecture di approfondimento Lenin : “*Le Tesi d'aprile*” . *Donne e famiglie nel nuovo ordine comunista*

CAPITOLO 8

Il dopoguerra dell'Occidente

1. Le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra

8. La Repubblica di Weimar (con particolare attenzione alla nascita del Partito Nazionalsocialista)

In sintesi gli altri aspetti : le riparazioni di guerra, stili di genere e consumi culturali, la prosperità statunitense.

CAPITOLO 9

Il fascismo al potere

1. Il quadro politico italiano nell'immediato primo dopoguerra

2. Le aree di crisi nel biennio 1919-20

3. La nascita del fascismo

4. La marcia su Roma p.179-180(con accenni ai cambiamenti nel quadro politico)

5. Una fase transitoria 1922-25

6. Il fascismo si fa Stato (1925-29) p.185-186-187-188

Lecture di approfondimento “*Una squadra fascista*”

Benito Mussolini –*Il programma di S. Sepolcro* (1919)

Benito Mussolini - “*Discorso alla Camera (3 gennaio 1925)*”

UNITA' 4 DALLA CRISI DEL '29 ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

CAPITOLO 11

La crisi economica e le democrazie occidentali

1. La crisi del '29

2. Il New Deal di Franklin Delano Roosevelt

3. FDR, un presidente per il ‘popolo’

Lecture e immagini - Dorothe Lange “*Una madre con i suoi bambini*”

CAPITOLO 12

Il regime nazista

1. L'ascesa del nazismo
2. Le strutture del regime nazista p.244-245-246-247
3. L'edificazione della Volksgemeinschaft (comunità nazionale)

Letture di approfondimento A Hitler - *Odiare gli ebrei*"

Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco (tratto da Poliakov Il nazismo e lo sterminio degli ebrei -)

CAPITOLO 13

Fascismo e autoritarismo

1. Il fascismo italiano negli anni Trenta
2. Gli altri regimi autoritari in Europa
3. La guerra civile in Spagna

CAPITOLO 14

L'Unione Sovietica di Stalin

1. Un'economia pianificata

In sintesi gli altri aspetti (paragrafi successivi)

Letture di approfondimento - Cittadinanza- Totalitarismo/democrazia

CAPITOLO 15

La seconda guerra mondiale

Le caratteristiche generali del conflitto (materiale fornito dall'insegnante)

1. In sintesi -Dall'Anschluss al patto di Monaco
2. In sintesi - Dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione della Polonia
3. La guerra lampo
4. Le guerre parallele
5. In sintesi -La Germania nazista attacca l'Unione Sovietica
6. In sintesi - La guerra nel Pacifico
7. L'"ordine nuovo" in Asia e in Europa
8. Lo sterminio degli ebrei

9. La Resistenza contro le occupazioni nazi-fasciste
10. In sintesi – la svolta del '42-'43
11. La caduta del fascismo, la Resistenza e la guerra in Italia
12. La fine della guerra

UNITA' 5 IL SECONDO DOPOGUERRA

Dal testo di letteratura; volume 6

Dal dopoguerra ai giorni nostri - Lo scenario storia società ,cultura ,idee : il quadro politico e le trasformazioni economiche e sociali .

CAPITOLO 16

Dopo la guerra (1945-50)

1. Ombre lunghe di una guerra appena conclusa
2. Un'Europa divisa
3. -L'Occidente nell'immediato dopoguerra (in sintesi)

CAPITOLO 17

Economia e società (quadro d'insieme attraverso materiali forniti dall'insegnante tramite appunti e fotocopie)

Su testo :

1. Una nuova crescita economica
2. Migrazioni e mutamenti sociali
4. Il baby boom

CAPITOLO 19

I mondi postcoloniali (1945-1970)

Aspetti fondamentali (materiali forniti dall'insegnante tramite appunti e fotocopie)

UNITA ' 6 IL MONDO CONTEMPORANEO

CAPITOLO 20

L'occidente dal 1970 a oggi

Aspetti fondamentali (materiali forniti dall'insegnante tramite appunti e fotocopie)

Sul testo :

3. Una stagione di piombo
4. Una stagione di Rose

Immediata attualità :

Testo di sintesi realizzato dagli studenti stessi che, nella quasi totalità, hanno partecipato ad un incontro serale al teatro Sociale con Lucio Caracciolo, docente di geopolitica, “L’Italia dopo l’Europa. Le radici geopolitiche della nostra crisi.”

Nel corso dell’anno sono state svolte attività connesse all’unità interdisciplinare sulla memoria che, per otto studentesse della classe, hanno poi condotto alla partecipazione al viaggio - studio ad Auschwitz

Uscite didattiche, incontri , conferenze, film :

- relazione a cura della prof.ssa Lombi sulla shoah
- relazione a cura della prof.ssa Lombi sulle leggi razziali in Italia
- Milano visita al memoriale della shoa - binario 21
- Il Labirinto del Silenzio - Film proposto in occasione del 27 gennaio
- Biblioteca comunale : incontro di “restituzione” dell’esperienza compiuta da 20 studenti delle classe quinte che hanno partecipato al progetto e al viaggio “In treno per la memoria- il veleno di Auschwitz; restare umani di fronte al male.”

Giorno del Ricordo - a cura dell’Istituto comasco di Storia, auditorium Don Guanella - interventi dei testimoni della tragedia degli italiani protagonisti dell’esodo dai territori giuliani.

- Teatro Sociale conferenza di Lucio Caracciolo, docente di geopolitica, “L’Italia dopo l’Europa. Le radici geopolitiche della nostra crisi.”

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. EVA FASOLA

MATERIA STORIA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 14 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro utilizzato è stato prevalentemente la lezione frontale; spesso, soprattutto per svolgere approfondimenti sono state richieste attività di gruppo; i momenti di consolidamento e di recupero sono stati proposti anche attraverso attività individuali. Si è costantemente cercato di sviluppare la problematizzazione e il confronto con il presente attraverso discussioni guidate.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il libro di testo in adozione è stato lo strumento di lavoro privilegiato; in alcune situazioni quanto offerto dal libro è stato opportunamente integrato attraverso altri manuali, appunti e fotocopie più adatti a creare quadri di riferimento, visioni di insieme e riflessioni generali. Si è proposto l'uso di altri testi e di ricerche domestiche effettuate prevalentemente in Internet. Solo molto raramente è stato possibile accedere alle postazioni multimediali. Per approfondire ed ampliare quanto affrontato sono state proposte uscite didattiche. I ragazzi hanno assistito ad alcune proiezioni cinematografiche. La classe ha anche preso parte ad alcune conferenze il cui orizzonte di riferimento aveva carattere storico: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, attualità geopolitica veicolata dalle riflessioni di L. Caracciolo.

Su proposta del gruppo di insegnanti di Biblioteca viva, durante le ore pomeridiane, si sono svolti incontri di approfondimento a tema con libera partecipazione. Otto studentesse della classe hanno partecipato all'iniziativa del viaggio-studio ad Auschwitz momento conclusivo di intense attività di approfondimento e di incontri pomeridiani svoltisi nel corso dell'intero anno scolastico con la guida di tre insegnanti di storia dell'Istituto.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione adottati, si è tenuto conto dei criteri comuni concordati dal Collegio Docenti e dal dipartimento disciplinare. Per poter verificare i livelli di conoscenza, e di abilità su tutta la classe, relativamente ad alcuni particolari argomenti, sono stati assegnati, secondo le modalità della terza prova, quesiti a risposta breve. Una delle due simulazioni della terza prova ha visto la presenza di questa disciplina. Durante le interrogazioni orali si è costantemente cercato di far perseguire organicità, rigore espositivo e proprietà lessicale.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

L'orizzonte storico di collocamento di una serie di romanzi di cui è stata proposta la lettura ha sicuramente reso più "concreto" e comprensibile lo studio di una serie di eventi relativi al Novecento; gli aspetti storici dei romanzi letti hanno permesso una più facile e diretta collocazione dei fenomeni e degli avvenimenti nei quali le narrazioni si collocano.

Lo svolgimento di un'unità interdisciplinare sul tema della memoria ha consentito l'attivo coinvolgimento delle insegnanti di lingue straniere con le quali è stata concordata la lettura di alcuni passi di autori diversi i cui testi offrivano la possibilità di ampliamenti ed approfondimenti collegabili al tema affrontato.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

In accordo con quanto definito e programmato in sede di dipartimento disciplinare i contenuti proposti sono stati affrontati secondo sei grandi nuclei tematici:

- 1.L'Europa delle grandi potenze
- 2.Dall'imperialismo alla grande guerra
- 3.Il primo dopoguerra
- 4.Dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale
- 5.Il secondo dopoguerra
6. Il mondo contemporaneo.

All'interno del testo in adozione sono state operate alcune selezioni su aspetti ritenuti eccessivamente analitici a vantaggio della costruzione di visioni di insieme che rendessero chiari i quadri di riferimento generali di un'epoca.

Gli argomenti relativi ai problemi del mondo contemporaneo non sono stati affrontati che per selezione e sintesi poiché i tempi di svolgimento previsti si sono discostati da quelli effettivi.

In allegato è presente il programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente Eva Fasola

PROGETTO: In Treno per la Memoria

Per le finalità, gli obiettivi e le modalità di organizzazione e il programma del progetto si rimanda al sito del Comitato promotore: www.intrenoperlamemoria.it

Il progetto si è rivolto a gruppi di studenti delle classi quinte dell'Istituto per l'anno scolastico 2015/2016 e ha fatto seguito al percorso biennale "Le notti della storia" a cui hanno partecipato le classi quarte dello scorso anno e le quinte di quest'anno.

I partecipanti sono stati 21, di cui 8 studenti della 5°RIM 1, accompagnati da due docenti: Prof.ssa Elisabetta Lombi e Prof.ssa Barbara Seppi. Il viaggio ad Auschwitz è stato realizzato dal 10 marzo al 14 marzo.

Per la preparazione del viaggio e del lavoro che i ragazzi hanno presentato a Cracovia nel corso delle attività previste dal Progetto, gli studenti e i docenti (Prof.ssa Fasola Eva, Prof.ssa Lombi Elisabetta e Prof.ssa Seppi Barbara) che hanno promosso l'iniziativa sono stati impegnati in attività pomeridiane di formazione, ricerca e creazione di un prodotto multimediale e di azione scenica.

Gli incontri pomeridiani sono stati dieci e si sono svolti dalla metà del mese di ottobre fino alla fine del mese di marzo. Il 10 febbraio, nel pomeriggio, gli studenti hanno organizzato un incontro, in occasione del Giorno della Memoria, rivolto a tutte le componenti della scuola, in cui hanno presentato le tematiche affrontate nel corso della loro preparazione, attraverso presentazioni in power point o attraverso letture e relazioni personali.

Il percorso di approfondimento scelto dagli studenti, nell'ambito della tematica proposta dal Comitato promotore, ha riguardato il problema della responsabilità individuale e del passaggio del testimone.

Si sono approfondite le diverse sfumature in cui si articolano i ruoli delle: vittime, carnefici, spettatori individuati dalla storiografia della Shoah; con l'intenzione di far emergere la problematicità insita nella stessa categorizzazione. Infatti nella realtà storica, sempre unica e particolare, la complessità delle situazioni può determinare sfumature e confini incerti nelle identità personali, che possono portare l'individuo ad assumere atteggiamenti e comportamenti che difficilmente si riescono a definire entro rigide schematizzazioni. Tuttavia è importante mettere in luce la questione della responsabilità personale. La finalità è stata quella di stimolare una riflessione sul passato e sul presente che ha condotto gli studenti alla consapevolezza della possibilità e forse dell'inevitabilità della scelta etica di fronte al male. Anche in situazioni estreme c'è la possibilità di scegliere, c'è la possibilità di affermare o di riconquistare la propria umanità.

Gli argomenti inerenti al tema scelto sono stati presentati attraverso fonti e linguaggi diversi, per promuovere un apprendimento significativo, che ha coinvolto tutte le dimensioni della persona.

Si è utilizzata una metodologia attiva che ha guidato gli studenti ad elaborare personalmente i contenuti e i problemi proposti attraverso lavori di produzione che hanno documentato il lavoro, nel corso del suo svolgimento e nel suo esito finale. Tutti gli studenti hanno letto integralmente due opere di Primo Levi, *Se questo è un uomo* e *I sommersi e i salvati*, oltre ad altre letture di approfondimento dei temi proposti.

Oltre al percorso di formazione proposto all'interno del nostro Istituto, gli studenti hanno partecipato ad un incontro a Milano, che si è tenuto il 27 gennaio 2016 dalle ore 9.30 alle 13.00, che ha avuto come tema: Il veleno di Auschwitz: restare umani di fronte al male. Nel corso della mattinata di studio, gli studenti hanno avuto modo di seguire delle lezioni di esperti (Prof. Sessi e Prof. Mantegazza) su temi individuati dal Comitato promotore. Inoltre hanno partecipato ad un incontro pomeridiano a Milano con il Prof. Mantegazza prima della partenza e un altro incontro, sempre con il Prof. Mantegazza, presso il nostro Istituto dopo il viaggio ad Auschwitz.

I docenti accompagnatori hanno seguito tre incontri pomeridiani di formazione a Milano nel mese di gennaio e febbraio.

Dopo l'esperienza del viaggio ad Auschwitz, gli studenti che hanno partecipato sono stati invitati a presentare il loro lavoro e a trasmettere le loro riflessioni agli studenti delle classi quinte che non hanno partecipato al viaggio, ma che hanno seguito il percorso biennale "Le notti della storia". L'incontro è avvenuto il 12 aprile presso la sala della Biblioteca civica di Como; all'incontro è stata invitata anche un'esperta, la Dott.ssa Elisabetta Ruffini direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea di Bergamo, che ha parlato di un'esperienza di amicizia e solidarietà all'interno del Lager di Auschwitz tra le deportate politiche Charlotte Delbo e Vittoria Nenni.

Le finalità e gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti con risultati significativi, soprattutto per quanto riguarda la maturazione di una consapevolezza critica nei confronti dei problemi attuali alla luce della storia e della memoria del recente passato.

Al viaggio ad Auschwitz hanno partecipato gli alunni : Capuano Francesca, Della Torre Laura, Diop Fatou, Errante Federica, Soldati Marta, Petrillo Elisa.

Materia: INGLESE	Docente: ISABELLA FAGGIANO
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: “ The Business Way “ di P. Fiocchi e D. Morris Ed. Zanichelli

1. INTERNATIONAL TRADE

Contenuti:

- The Balance of Trade and the Balance of Payments
- Restrictions on international trade
- International trade organizations
- Global economy: the globalization debate.
- How globalization is changing the world. (the globalization debate)
- Free Trade and the WTO (For and against)
- Documents in international trade ; Contract of sales terms
- Customs procedures: trading documents within the EU and outside the EU

Corrispondenza: Advice of Dispatch

2. UK AND US HISTORY and SYSTEMS OF GOVERNMENT – THE EUROPEAN UNION

Contenuti:

- UK History: Principali fasi dello sviluppo storico del paese.
- UK Politics: The UK government; the Constitution ; The Legislative and the Executive branches;
The Judiciary; Main British political parties.
- USA History: Principali fasi dello sviluppo storico del paese
- USA Politics: : The US government; the Constitution ; The, Executive, The Legislative the Judiciary; US political parties.
- The institutions of the European Union. (cenni)

3. FORWARDING GOODS

Contenuti:

- Transport :The choice of transport and Transport modes ; Containerization
- Documents of carriage
- Freight Forwarders
- Packing, labelling and the packing list
- Incoterms
- Methods of Payment in international trade
- Banking services
- Insurance ; Marine insurance

Corrispondenza: - Complaints and replies to complaints
- Reminders and replies to reminders

4. FINANCE AND ECONOMY

Contenuti:

The London and the N.Y. Stock Exchange
The Wall Street Crash and The Great Depression
Financial crises
US and UK economies

- Per il progetto interdisciplinare relativo al *Conflitto Mondiale e all'Olocausto* è stata effettuata e la visita virtuale del Museo dell'Olocausto di Washington e svolta l'analisi di alcuni testi poetici dei "War Poets":

Wilfred Owen : " Dulce et decorum est "

Rupert Brooke: " Peace "

Siegfried Sassoon : " Does it matter ? "

John Mc Crae : " In Flanders fields "

- Sono state proposte e preparate le uscite a teatro in lingua:

" The Canterville Ghost " by O. Wilde

" America: dreams and nightmares. The life and death of Martin Luther King "

- Sono stati analizzati testi e redatte composizioni in preparazione alla seconda prova dell'esame di stato.
- Film in lingua: "Joyeux Noel"

Prof. Isabella Faggiano

Como, 15 maggio 2016

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ISABELLA FAGGIANO

MATERIA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro utilizzato è stato prevalentemente di tipo frontale, ma ha anche previsto lavoro individuale, a coppie e di piccolo gruppo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze ...)

Fra i mezzi e gli strumenti utilizzati vanno considerati il libro di testo in adozione, opportunamente integrato con brani tratti da altri testi, da riviste e da ricerche effettuate su Internet, materiale audio e video, Lettore CD e CD audio, lavagna LIM e supporti software, Laboratorio di Informatica, postazione multimediale, dispositivi personali (tablet), dizionario monolingue, testi teatrali per teatro in lingua, film in lingua

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La tipologia di verifiche somministrate ha incluso questionari scritti e orali, testi argomentativi, prove di comprensione di testi scritti, trattazioni sintetiche, composizioni di lettere, e-mails presentazioni di approfondimenti e simulazioni di prove d'esame.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione adottati, le griglie di valutazione predisposte di volta in volta per le singole prove hanno tenuto conto dei criteri comuni concordati nel Collegio Docenti e nel dipartimento disciplinare.

La griglia di valutazione della seconda prova è allegata alla prova stessa presente nel Documento.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare:

Per ciò che riguarda i contenuti disciplinari essenziali, si fa riferimento alle macroaree indicate nei contenuti disciplinari.

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma svolto è stato impostato prevedendo l'alternanza di aspetti teorici del commercio internazionale con l'analisi e lo sviluppo di testi di comunicazione commerciale finalizzate a sviluppare le necessarie competenze comunicative e l'operatività nella realtà lavorativa.

Queste due sezioni sono state regolarmente integrate nel corso di tutto l'anno da un percorso culturale che ha analizzato gli aspetti economici, politici e storici del Regno Unito e degli USA, in relazione al panorama mondiale, arricchendoli progressivamente con riferimenti a tematiche attuali approfondite con l'analisi di testi, ricerche su Internet e materiali audiovisivi. Il programma ha inoltre trovato significativi punti di contatto con il progetto interdisciplinare relativo al *Conflitto Mondiale e all'Olocausto* prevedendo l'analisi di alcuni testi poetici dei "War Poets" e la visita virtuale del Museo dell'Olocausto di Washington.

E' stata anche proposta la visione e la discussione di film inerenti le tematiche storiche presentate.

Il programma dunque è stato strutturato in cinque macroaree articolate in unità di apprendimento che sono state puntualmente oggetto di verifiche formative e successivamente di verifiche sommative orali e scritte.

L'impostazione iniziale tuttavia, pur rispettando sempre lo spirito di fondo, ha dovuto subire qualche modifica, anticipando o posticipando dei contenuti, per meglio adattare lo sviluppo a esigenze interdisciplinari, emerse in itinere, e per garantire una più efficace integrazione degli stessi.

Lo sviluppo del programma dunque è stato articolato come segue:

1. INTERNATIONAL TRADE

Contenuti: International Trade -Globalisation - Customs procedures – Trading documents

Corrispondenza: Advice of Dispatch

Tempi: Trimestre

2. UK AND US HISTORY and SYSTEMS OF GOVERNMENT – THE EUROPEAN UNION

Contenuti: People and History and forms of Government in the UK and the USA –
The institutions of the European Union

Tempi Introduzione nel trimestre e completamento nel corso del pentamestre

3. FORWARDING GOODS

Contenuti: Transport modes and Documents of carriage –Packing-
Insurance – Incoterms –Methods of Payment – Banking services

Corrispondenza: Complaints and replies to complaints
Reminders and replies to reminders

Tempi: Prima parte del pentamestre

4. FINANCE AND ECONOMY

Contenuti: Finance :The London and the N.Y. Stock Exchange
Financial crises
US and UK economies

Tempi: Ultima parte del pentamestre.

.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Materia: SPAGNOLO II LINGUA	Docente: ERICA TETTAMANTI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016
Libri di testo	Com.com – CLITT editore (da pg. 158) fotocopie

LESSICO:

Lessico settoriale del commercio

Lessico relativo a conversazioni telefoniche aziendali

FUNZIONI:

Strutturare una conversazione

Esprimere un parere

Esprimere un'obiezione

Esprimere accordo, disaccordo, indifferenza

Parlare del modo in cui si fa qualcosa

Migliorare la propria modalità espressiva

Introdurre il linguaggio tecnico-settoriale nelle proprie modalità espositive

STRUTTURE GRAMMATICALI:

Ripasso delle principali strutture grammaticali

COMMERCIO:

L'azienda: obiettivi, funzioni, elementi, setting

L'organigramma aziendale

I criteri di classificazione di un'azienda

I tipi di società

Le cooperative

Le multinazionali

Le ONG

Il commercio equo

Il franchising

Le start up

Import/export

Le fiere di settore

Il commercio internazionale

I mezzi di trasporto

Gli INCOTERMS (accenni)

Le dogane

Approfondimento: il Mercosur

Le assicurazioni (tipi di polizze)

Il commercio elettronico e PayPal (accenni)

La globalizzazione

Le banche

I tipi di banche e le loro funzioni

Il Sistema Europeo delle Banche

La Banca Centrale Europea

La Banca Etica e il microcredito

Le forme di pagamento

I mezzi per il pagamento internazionale

Il bonifico bancario

Le operazioni del bancomat

Tipologie di pagamento (assegni, carta di credito)

La Borsa

CULTURA E SOCIETA' - APPROFONDIMENTI:

Lettura integrale e comprensione: "El viejo que leía novelas de amor" di Sepúlveda
L'energia in Spagna: centrali nucleari e fonti rinnovabili; confronto con l'Italia
Costituzione dell'Equador: i diritti della natura
Caratteristiche di aziende internazionalmente conosciute: IKEA e Nestlé
Un'azienda spagnola - "Leche Pascual": valore, *mission* e storia aziendale
L'Unione Europea
Gli organi dell'Unione Europea
I programmi Comenius ed Erasmus
Le comunità autonome (in sintesi)
La Costituzione Spagnola
La monarchia spagnola
Lettura: "La rondine ad Arezzo" – progetti a favore dell'integrazione sul nostro territorio
(ascolto di testo e interazione orale)
Dibattito: convivere con il "nemico" è possibile?
La guerra civile spagnola
L'epoca della transizione
Lettura integrale e comprensione: "Il postino di Neruda" di Skármeta
Vera Vigeveno Jarach: dalla *shoah* ai *desaparecidos* (lettura e analisi poesia)
Francisco Franco e il franchismo
Le migrazioni: storia delle migrazioni (fotocopie); origini e cause
La migrazione italiana in America latina
Emergenza migranti: "Soluzioni controcorrente" – lettura e dibattito
Approfondimento: migrazioni in Cile e Argentina (ascolto)
Lettura: Melilla – una città atipica
Problemi economici e sociali di alcuni paesi sudamericani
Lettura: "I gitani"
Il flamenco

Como, 15 maggio 2016

Prof.Erica Tettamanti

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ERICA TETTAMANTI

MATERIA SPAGNOLO

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro, fotocopie create dalla docente, materiali creati con gli studenti, immagini e fotografie, slides e videoproiettore, CD e DVD.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, verifiche formative con solo scopo conoscitivo delle competenze acquisite, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

- L'impresa
- Le dogane e le assicurazioni, i mezzi di trasporto e gli INCOTERMS
- Il franchising, le cooperative, le ONG
- Le multinazionali
- Le banche e la borsa
- La lettera commerciale (ripasso)
- La globalizzazione
- La Costituzione spagnola (elementi), le Comunità Autonome, i cambiamenti dal '75 ad oggi
- I desaparecidos (accenni)
- Alcune varietà linguistiche (sud America)
- Il flamenco
- Le migrazioni

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La parte grammaticale è stata rivista e ripassata durante l'arco dell'anno attraverso esercitazioni proposte dalla docente.

I contenuti disciplinari trattati possono essere inseriti in tre categorie:

- di indirizzo (l'impresa, le dogane, ecc...)
- culturali (La Costituzione, la Spagna oggi e prima del '75, ecc...)
- sociali, di crescita personale/ampliamento del proprio punto di vista (desaparecidos, migrazioni, ecc...)

La parte relativa all'approfondimento specifico di indirizzo è stata trattata in due ore settimanali: sono state trattate sia tematiche di ampio respiro come le migrazioni ed approfondimenti relativi alla società civile spagnola sia tematiche relative alla parte di cultura iberica e sudamericana (costituzione, diversità lessicali, linguistiche e fonetiche dello spagnolo nei vari paesi, ecc...)

E' stata data maggior importanza all'approfondimento lessicale e linguistico tipico dell'indirizzo e ad approfondimenti culturali considerati rilevanti per la crescita personale degli studenti e per l'ampliamento del proprio punto di vista (es. le migrazioni anche dal punto di vista delle conseguenze positive di tipo culturale nel corso dei secoli – il flamenco-).

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2016

Prof. Erica Tettamanti

Materia: FRANCESE II LINGUA	Docente: GABRIELLA MASI– NATHALIE DUFRANE
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo: “ Commerce Express “ Greco

PROGRAMMA SVOLTO

COMMERCE : Dossier 14: ACCÉDER À L'EMPLOI

Unité 1: L'accès à l'emploi

Dossier 4 : FAIRE UNE OFFRE COMMERCIALE

Unité 1 : L'appel d'offres

Unité 2 : L'offre

Dossier 5 : NÉGOCIER DES CONDITIONS DE VENTE

Unité 1 : La négociation des conditions de paiement

Unité 2 : La négociation des conditions de livraison

Dossier 6 : FINALISER LA VENTE

Unité 1 : La commande et la confirmation de commande

Unité 2 : Les modifications proposées par le fournisseur

Dossier 7 : MODIFIER UNE COMMANDE, ADRESSER UNE RÉCLAMATION

Unité 1 : La modification et l'annulation de commande

Unité 2 : Les réclamations

Dossier 8 : LIVRER SES PRODUITS

Unité 1 : La demande de tarif

Unité 2 : L'expédition des marchandises

Unité 3 : Les réclamations

Dossier 11 : GÉRER SES RÈGLEMENTS

Unité 1 : L'erreur de facturation

Unité 2 : Les rappels de paiement

Unité 3 : Le délai de paiement

FICHES THÉORIE

LE MARKETING : le marketing ; le produit ; les manifestations commerciales ; la communication de l'entreprise et la publicité

LE COMMERCE : la vente ; l'établissement des conditions de vente ; la négociation ; les circuits de vente

FINALISER LA VENTE : la commande ; la facture commerciale ; la TVA ; le contrat de vente

LA LIVRAISON DES PRODUITS : la politique logistique ; les auxiliaires du transport ; le contrat de transport ; modes de transport et documents relatifs

LA DISTRIBUTION : les canaux de distribution ; les circuits de distribution ; la franchise ; la force de vente et les intermédiaires du commerce international

LES SERVICES BANCAIRES ET LES RÈGLEMENTS : les banques ; les opérations bancaires ; l'affacturage ou factoring ; les règlements

L'IMPORTATION ET L'EXPORTATION : l'entreprise et la Douane ; l'importation de marchandises

CIVILISATION

GÉOGRAPHIE : Le cadre administratif : région, département, arrondissement, canton, commune, départements et régions d'Outre-Mer et Collectivités d'Outre-Mer

Presentazione delle regioni francesi : ogni studente si è occupato in particolare di una o più regioni

L'aménagement du territoire : objectifs ; régionalisation et politique européenne ; développement durable ; infrastructures et transports

DÉCOUVRIR L'ÉCONOMIE : Structure de l'économie française : la tertiarisation de l'économie française ; commerce extérieur et mondialisation

Le secteur primaire : agriculture, élevage, pêche ; forêts

Le secteur secondaire : création de pôles de compétitivité ; industrie ; secteurs industriels les plus performants ; l'énergie ; recherche et développement

Le secteur tertiaire : commerce ; les grandes surfaces et les petits commerces ; secteur financier et bancaire ; tourisme

HISTOIRE ET INSTITUTIONS : De la première à la cinquième République : les étapes fondamentales ; les dates clés

Les institutions françaises : le Président de la République et ses pouvoirs ; le Premier Ministre et le Gouvernement ; le Parlement français

LITTÉRATURE

Lettura di « **Germinal** » di Émile Zola (Hachette – Lire en Français Facile)

“Germinal”: l’oeuvre et son auteur. L’écriture de l’oeuvre.

Film “Germinal” di Claude Berri

Lettura di alcuni brani tratti da "Aucun de nous ne reviendra" di Charlotte Delbo

Charlotte Delbo: alcune notizie biografiche.

"L'urgence Charlotte Delbo" da "Le Monde": lecture et compréhension.

Programma svolto con l’insegnante madrelingua

- attività di comprensione e produzione orale livello B1/B2
- place de la poésie et rôle des chansons à texte. Qu'est-ce que le SLAM? Grand Corps Malade chante la banlieue
- il tema della "banlieue": ogni studente si è occupato in particolare di un aspetto
- le marketing mix; élaborer une matrice swot; analyser un plan marketing; déterminer la politique de produit

L’insegnante di madrelingua si è occupata in modo particolare delle attività di comprensione e produzione orale, della fonetica, dell’arricchimento del lessico, delle attività DELF e di alcuni argomenti di civiltà.

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. GABRIELLA MASI – NATHALIE DUFRANE

MATERIA FRANCESE

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Gli argomenti sono stati presentati prevalentemente attraverso una lezione di tipo frontale, ma è stato anche dato spazio a momenti di discussione e di scoperta guidata, a cui è seguito il lavoro individuale da parte degli alunni. Inoltre, avendo avuto la possibilità di lavorare in compresenza con l'insegnante madrelingua per un'ora alla settimana a partire da dicembre, sono state sviluppate maggiormente le capacità espositive degli alunni con conversazione e discussione su contenuti di attualità e di civiltà.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati: libri di testo, fotocopie di articoli di giornale e di riviste, laboratorio di informatica, registratore, CD, DVD, documenti autentici.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Prove strutturate, semistrutturate, questionari, traduzioni, descrizioni e dialoghi, esercizi strutturali (sostituzione, completamento, trasformazione), composizione di lettere commerciali, prove di comprensione orale e scritta, attività DELF.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Il commercio è stato presentato partendo dalla corrispondenza commerciale, cioè dall'aspetto pratico, per poi risalire ai contenuti teorici. Tenendo presente che la microlingua commerciale verrà utilizzata poi dagli alunni quando saranno inseriti nel mondo del lavoro, lo studio della corrispondenza ha riguardato in modo particolare i principali argomenti relativi al contratto di acquisto e ai rapporti tra ditta e clienti.

Gli argomenti di civiltà sono stati presentati mediante un confronto fra la realtà sociale – istituzionale – economica della Francia e quella italiana.

Inoltre, la lettura e l'analisi di articoli di giornale e di alcuni brani di letteratura hanno permesso agli alunni di approfondire alcuni aspetti dell'attualità e di conoscere registri di lingua diversi.

I vari aspetti del programma sono stati sviluppati nel corso di tutto l'anno scolastico, suddividendo opportunamente le 3 ore settimanali previste.

Materia: TEDESCO III LINGUA	Docente: DANIELA CAPPELLETTI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

PROGRAMMA

TESTO IN ADOZIONE: A.Vanni, R.Delor- Stimmt!vol.2-Lang Edizioni

Schritt 16: Innovation durch Genie		
Comprendere e raccontare eventi passati; scrivere brevi testi su avvenimenti del passato; chiedere e dare informazioni su personaggi famosi	Präteritum; Präteritum o Perfekt; frase temporale con ALS; WENN, WANN e ALS	Biografie e personaggi famosi
Schritt 17: Bits und Bytes		
Interagire in semplici conversazioni sui mezzi di comunicazione; chiedere e dare informazioni su un museo; comprendere alcuni comandi informatici	Passivo; Genitivo; Preposizioni con il genitivo; prep. AUSSER	Computer e informatica media e comunicazione
Schritt 18: Zukunftspläne		
Parlare del lavoro ideale e delle motivazioni; parlare di progetti futuri; parlare delle professioni	Frase finale con UM.....ZU e DAMIT; frase consecutiva con SO.....DASS; futuro; verbi con preposizione	Le professioni e il mondo del lavoro
Schritt 19: Durch dick und dünn		
Parlare dell'amicizia; descrivere il carattere e l'aspetto di una persona; esprimere sentimenti e stati d'animo	Frase relativa e pronomi; Pronomi relativi WAS,WO e WER; temporale con BEVOR e SEITDEM; avverbi e preposizioni che indicano anteriorità e durata	Carattere e stati d'animo amicizia

Schritt 20: Verliebt, verlobt, verheiratet		
Esprimere simpatia e antipatia; narrare fatti e eventi; formulare ipotesi; dare consigli; parlare dei problemi propri e altrui	PLUSQUAMPERFEKT; temporali con BIS, WÄHREND e NACHDEM; KONJUNTI II dei verbi ausiliari e modali	Segni zodiacali Aggettivi per descrivere il carattere Amicizia e amore
Schritt 21: Stoff für Zoff		
Parlare dei problemi propri e altrui; descrivere situazioni conflittuali e suggerire soluzioni; esprimere desideri	Causali con DA; concessive con OBWOHL; infinitive introdotte da STATT e OHNE; KONJUNTIV II presente e passato	Lavori domestici Conflitti tra genitori e figli

LESETEXTE aus dem Textbuch:

- Schwer auf Draht S.94
- Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral, H.Böll S.106-107
- Schule in Deutschland S.108-109
- Facebook & Co. S.111
- Nachts schlafen die Ratten doch, W. Borchert S.122-123
- Neulich in der Parallelwelt, Hatice Akyün S.132-133
- Die Tochter, P. Bichsel S.142-144
- Deutschland kunterbunt S.144-145
- Das Brot, W. Borchert Fotokopie

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. DANIELA CAPPELLETTI

MATERIA TEDESCO III LINGUA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro

Le metodologie utilizzate sono state varie a seconda del tipo di attività didattica proposta alla classe: la lezione frontale è prevalsa nella presentazione di nuovi contenuti, mentre il lavoro di gruppo è stato privilegiato per attività di approfondimento e di esercitazione. Le discussioni in lingua sono state frequenti per analizzare i problemi nei loro aspetti contrastanti e per favorire lo spirito critico degli alunni.

Mezzi e strumenti utilizzati

Oltre al libro di testo, che è sempre stato il punto di partenza per ogni attività didattica, sono stati utilizzati altri strumenti didattici, quali quotidiani e riviste, CD audio, appunti e schemi.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nonché di altri fattori quali il metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, il livello della classe e la situazione personale dell'alunno. Le verifiche formative e sommative sono sempre state programmate con anticipo, obiettivi e criteri di misurazione sono sempre stati precisati agli alunni.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifiche sommative:

- per le prove scritte: prove semistrutturate su argomenti grammaticali e quesiti a risposta aperta su argomenti di attualità trattati in classe.
- per le prove orali: esposizione di argomenti di attualità e civiltà, oggetto di studio da parte degli alunni.

Contenuti disciplinari

La strutturazione del programma ha tenuto conto delle indicazioni del programma ministeriale nonché delle esigenze professionali degli alunni ed è stato ripartito nel modo seguente:

1. Studio della morfosintassi e del lessico in contesti significativi
2. Approfondimento della realtà geografica, storico, economico e culturale della RF
3. Trattazione e discussione di argomenti di attualità.

Per lo studio della morfosintassi e del lessico punto di partenza della riflessione sono stati i dialoghi o i testi di apertura contenuti nel libro inseriti in contesti situazionali interessanti. Da qui è scaturita la riflessione sulle strutture nuove, in parte frutto dell'intuizione degli alunni, in parte guidata dal docente. Ad essa è seguita un'ampia attività esercitativa orale e scritta, svolta prima a scuola e poi a casa, in modo autonomo. Gli argomenti di civiltà e di attualità sono stati presentati in classe attraverso le fasi della lettura estensiva ed intensiva. Una volta compreso il testo nei suoi tratti essenziali si è passati alla compilazione di tabelle e schemi che hanno permesso agli alunni di visualizzare i dati raccolti in modo efficace e immediato e hanno fornito loro un valido aiuto per lo studio.

Como, 15 maggio 2016

Prof. Daniela Cappelletti

Materia: RELAZIONI INTERNAZIONALI	Docente: ELENA BIONDI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo: Crocetti, Cernesi- Economia-Mondo 2 - Corso di relazioni internazionali
Tramontana RCS

Cernesi : Novità tributarie 2016 : vincoli europei , flessibilità, clausole di salvaguardia
Tramonatana RCS

PROGRAMMA:

1. LA PRESENZA DEL SOGGETTO ECONOMICO PUBBLICO NEL SISTEMA ECONOMICO

- 1.1. Il problema delle scelte nel sistema economico
- 1.2. Il ruolo dello stato e della finanza pubblica
- 1.3. Il sistema liberista e la finanza neutrale
- 1.4. L finanza della Riforma sociale e i sistema collettivistico
- 1.5. La crisi del 1929. Finanza congiunturale e finanza funzionale
- 1.6. Il sistema economico misto
- 1.7. La nozione di soggetto pubblico

2. LE DIVERSE FUNZIONI SVOLTE DAL SOGGETTO PUBBLICO NEL SISTEMA ECONOMICO

- 2.1. Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica
- 2.2. La correzione dei fallimenti di mercato
- 2.3. La funzione redistributiva del reddito
- 2.4. Altre funzioni del soggetto pubblico
- 2.5. Le differenti modalità dell'intervento pubblico nell'economia

3. L'INTERVENTO PUBBLICO DIRETTO E LA REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO

- 3.1. La proprietà e l'impresa pubblica
- 3.2. La dicotomia stato-mercato
- 3.3. La proprietà pubblica
- 3.4. L'impresa pubblica
- 3.5. Il processo di privatizzazione
- 3.6. La regolamentazione del mercato come soluzione
- 3.7. L'influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati
- 3.8. Autirità Garante della concorrenza

4. IL FENOMENO DELLA SPESA PUBBLICA

- 4.1. Il concetto di spesa pubblica
- 4.2. La classificazione della spesa pubblica
- 4.3. L'espansione della spesa pubblica
- 4.4. Il problema del controllo della spesa pubblica
- 4.5. La politica della spesa pubblica
- 4.6. Effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica

5. LA SPESA SOCIALE

- 5.1. Lo stato sociale
- 5.2. La previdenza sociale
- 5.3. Il sistema pensionistico
- 5.4. Le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito
- 5.5. L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali
- 5.6. L'assistenza sanitaria
- 5.7. L'assistenza sociale

6. LE ENTRATE PUBBLICHE

- 6.1. Le entrate pubbliche in generale
- 6.2. La classificazione delle entrate pubbliche
- 6.3. I tributi
- 6.4. Le dimensioni delle entrate pubbliche
- 6.5. Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

7. LA POLITICA DI BILANCIO

- 7.1. La programmazione della politica economica
- 7.2. Le tipologie di bilancio
- 7.3. I principi del bilancio preventivo italiano
- 7.4. Le fasi del processo del bilancio
- 7.5. La classificazione del bilancio
- 7.6. I saldi di bilancio
- 7.7. Il controllo sulla gestione di bilancio
- 7.8. La Tesoreria dello Stato
- 7.9. Il disavanzo pubblico
- 7.10. Il debito pubblico e le politiche europee
- 7.11. La spending review
- 7.12. La politica di bilancio
- 7.13. Dal centralismo al federalismo fiscale
- 7.14. Il federalismo fiscale
- 7.15. Il patto di stabilità interno
- 7.16. Il Bilancio della UE

8. LE IMPOSTE

- 8.1. L'obbligazione tributaria
- 8.2. Il presupposto di imposta
- 8.3. Gli elementi dell'imposta
- 8.4. I diversi tipi di imposte
- 8.5. I diversi tipi di progressività di imposta
- 8.6. I principi giuridici di imposta
- 8.7. Il principio di generalità o universalità dell'imposta
- 8.8. Il principio di uniformità dell'imposta
- 8.9. Il principio di progressività
- 8.10. Gli effetti microeconomici dell'imposta
- 8.11. L'evasione fiscale
- 8.12. L'elusione fiscale
- 8.13. La rimozione dell'imposta
- 8.14. La traslazione (cenni)

9. L'IRPEF linee generali per sole note e cenni

- 9.1. I caratteri dell'Irpef
- 9.2. Le singole categorie di reddito

10. LE IMPOSTE INDIRETTE E L'IVA: Linee generali, per sole note e cenni

Como, 15 maggio 2016

Prof.Elena Biondi

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ELENA BIONDI

MATERIA RELAZIONI INTERNAZIONALI

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'azione didattica ha privilegiato la lezione frontale senza dimenticare il coinvolgimento degli alunni attraverso la scoperta guidata e soprattutto la costruzione collegiale di mappe e collegamenti concettuali utili per l'aggancio e il collegamento sistematico dei contenuti in termini di nozioni e significati all'interno e tra i singoli moduli.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Uso del libro di testo e delle fonti normative a cui di volta in volta gli argomenti hanno fatto riferimento.

E' stata rivolta attenzione a questioni di attualità in modo continuo anche attraverso l'uso del quotidiano e la lettura di schede di approfondimento tratte dai materiali on-line del libro di testo.

Collegamenti internet sono stati effettuati ai siti ufficiali di Istituzioni Pubbliche nazionali (MEF) e in qualche caso si sono osservati i Documenti della Programmazione economica (Saldi di Bilancio).

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La valutazione è avvenuta in base ai criteri e voti approvati in sede di Collegio Docenti, Dipartimento Disciplinare che il Docente ha recepito attraverso il proprio Registro Elettronico a cui rimanda.

Questi stessi criteri e strumenti di valutazione sono stati adottati tanto per le prove orali, interrogazione lunga e breve, una per tipologia nel trimestre, quanto per le prove scritte consistite in una nel trimestre oltre le simulazioni.

Per la Simulazioni della terza prova si è utilizzata la Griglia Comune depositata al presente Documento. La Simulazione di terza prova è stata una, la tipologia utilizzata è stata di tipo B, terna di domande aperte, come indicato nel Consiglio di Classe del mese di febbraio. Le due prove di simulazione concorreranno alla determinazione del voto da attribuire in sede di ammissione all'esame.

Le verifiche orali man mano sono state condotte simulando una possibile prova orale d'esame.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Il programma è stato impostato sia tenendo conto delle conoscenze che delle competenze più dirette all'operatività della realtà lavorativa. Così la disciplina si è integrata sia con l'area

economico-aziendale che con quella linguistica per quanto attiene alla Disciplina del Commercio Internazionale, della Concorrenza, della politica commerciale europea, dei vincoli di Bilancio, del sistema tributario.

In particolare questi temi sono stati comuni soprattutto a diritto e indirettamente alla materia Economico aziendale nonché alle Lingue.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La programmazione è stata strutturata comunicandone sempre l'impianto e gli obiettivi agli studenti prima di ogni lezione . A tale impianto è sempre stato fatto riferimento ampio e continuo in modo da offrire una sicura guida per lo studio a casa.

L'insegnante ha sempre organizzato la trattazione delle parti del programma esplicitandone i significati che avrebbero permesso, dove possibile, di operare coordinamenti all'interno della materia , con quella di Diritto e anche con altre materie.

La trattazione del tema dell'UE è stata da sfondo al programma di tutto l'anno e si è ben integrata con il programma di Diritto.

La programmazione è stata quasi del tutto completata , la trattazione di IRPEF e IVA solo per brevissimi note e cenni.

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe sono stati più che sufficienti nella maggioranza dei casi, un gruppo eccelle per padronanza e metodo, una stretta minoranza, tre-quattro persone raggiunge la sufficienza dei soli contenuti minimi.

Il programma è stato costruito intorno a cinque grandi segmenti di facile ricostruzione e più o meno equivalenti ai moduli intesi come unità tematiche. Essi sono stati :

- descrizione della attività finanziaria pubblica e intervento nel sistema economico
- direzioni in cui si dirige la attività finanziaria pubblica : le entrate e le spese.
- Bilancio Pubblico : fasi, documenti, gestione, controllo, significati recenti spending review, vincoli europei, patto di stabilità interno
- Bilancio EU , cenni
- teoria generale dell'imposta
- IRPEF , IVA per riferimenti a titolo di note e cenni.

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe sono stati più che sufficienti nella maggioranza dei casi, un gruppo eccelle per padronanza e metodo, una stretta minoranza, tre-quattro persone raggiunge la sufficienza dei soli contenuti minimi.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2016

Firma docente

Elena Biondi

Materia: DIRITTO	Docente: ELENA BIONDI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo: Capiluppi, D'Amelio, Nazzaro
 Diritto azienda mondo 3 Edizioni Tramontana RCS

PROGRAMMA:

1. LO STATO E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

- 1.1. L'ordinamento internazionale e le sue fonti
- 1.2. L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- 1.3. Unione europea: origine e sviluppo
- 1.4. Le istituzioni comunitarie
- 1.5. Le fonti comunitarie
 - Integrazioni al Modulo : - discorso 28/09/15 reso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dal Presidente Obama in occasione dei 70 anni dalla fondazione dell'ONU
 - intervista 14/04/14 di Fabio Fazio al Presidente Napolitano sull'Europa
 - Pasquino " Il buon governo" Commento alla Costituzione Italiana pag.105-114 Le istituzioni europee e i loro problemi"
 - discorso 15/10/15 della Presidente della Camera Boldrini in occasione della visita del Segretario Generale dell'ONU per i 70 anni dalla fondazione

2. I SOGGETTI DEL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

- 2.1. Il commercio e il diritto internazionale
- 2.2. Lo stato e il commercio internazionale
- 2.3. Le organizzazioni internazionali e il commercio internazionale
- 2.4. Le imprese e il commercio internazionale

3. LE FONTI DEL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

- 3.1. Le fonti interne
- 3.2. Le fonti comunitarie
- 3.3. Le fonti interstatuali
- 3.4. Le fonti non statuali

4. LE IMPRESE E LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI

- 4.1. Le importazioni e le esportazioni
- 4.2. I contratti di collaborazione internazionali
- 4.3. Gli insediamenti produttivi all'estero

5. IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA INTERNAZIONALE

- 5.1. Il contratto commerciale internazionale
- 5.2. Il contratto di compravendita internazionale e la legge applicabile
- 5.3. I contenuti del contratto di compravendita internazionale
- 5.4. I termini di consegna della merce
- 5.5. Appendice contrattuale

6. IL TRASPORTO E IL REGOLAMENTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

- 6.1. Il contratto di spedizione e di trasporto internazionale
- 6.2. Gli adempimenti doganali e i documenti legati al trasporto
- 6.3. Il regolamento dei crediti esteri
- 6.4. Le garanzie, l'assicurazione e il finanziamento delle esportazioni

7. ALTRI CONTRATTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

- 7.1. Il contratto di agenzia
- 7.2. Il contratto di distribuzione
- 7.3. Il contratto di franchising
- 7.4. Il contratto di joint venture

8. LA NORMATIVA A TUTELA DEI CONSUMATORI

- 8.1. Le fonti normative della tutela dei consumatori
- 8.2. I soggetti del rapporto di consumo
- 8.3. Il diritto all'informazione
- 8.4. Le pratiche commerciali
- 8.5. La pubblicità
- 8.6. Le televendite

9. I CONTRATTI DEL CONSUMATORE (cenni)

- 9.1. Il contratto di credito al consumo
- 9.2. I contratti negoziati fuori dai locali commerciali e i contratti a distanza
- 9.3. Il commercio elettronico (e-commerce)
- 9.4. I pacchetti turistici

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ELENA BIONDI

MATERIA DIRITTO

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'azione didattica ha privilegiato la lezione frontale senza dimenticare il coinvolgimento degli alunni attraverso la scoperta guidata e soprattutto la costruzione collegiale di mappe e collegamenti concettuali utili per l'aggancio e il collegamento sistematico dei contenuti in termini di nozioni e significati all'interno e tra i singoli moduli.

Lavori di gruppo sono stati preparati in occasione della partecipazione alla Conferenza sugli attentati di Parigi tenuta dal Prof. Lucio Caracciolo, in occasione dell'esame della intervista di Fabio Fazio al Presidente Emerito Napolitano

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Uso del libro di testo e delle fonti normative a cui di volta in volta gli argomenti hanno fatto riferimento.

Nella materia contrattualistica si è fatto uso della modulistica della Camera di Commercio Internazionale.

E' stata rivolta attenzione a questioni di attualità in modo continuo anche attraverso l'uso del quotidiano e la lettura di schede di approfondimento tratte dai materiali on-line del libro di testo.

Collegamenti internet sono stati effettuati ai siti ufficiali di Istituzioni Pubbliche nazionali e internazionali , e in occasione di discorsi ufficiali come il Discorso del Presidente Obama all'ONU in occasione dei 70 anni dalla fondazione e della Presidente Boldrini in occasione della visita del Segretario Generale dell'ONU a Roma, della intervista rilasciata dal Presidente emerito della Repubblica a Fazio sull'Europa.

Gli studenti hanno partecipato a due le conferenze di tema giuridico-geopolitico : una presso l'Unione Industriali di Como , relatore Dr. Lucio Caracciolo direttore rivista italiana di Geopolitica , sugli attentati di Parigi, l'altra nell'ambito delle " Primavera di Como" presso il Teatro Sociale di Como sempre con il Dott. Caracciolo sulla Multiculturalità .

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La valutazione è avvenuta in base ai criteri e voti approvati in sede di Collegio Docenti, Dipartimento Disciplinare che il Docente ha recepito attraverso il proprio Registro Elettronico a cui rimanda.

Questi stessi criteri e strumenti di valutazione sono stati adottati tanto per le prove orali , interrogazione lunga e breve, una per tipologia nel trimestre, quanto per le prove scritte consistite in una nel trimestre oltre le simulazioni.

Per le Simulazioni della terza prova si è utilizzata la Griglia Comune depositata al presente Documento. Le Simulazioni sono state due , una di diritto e una di Relazioni Internazionali, la tipologia utilizzata è stata di tipo B , terna di domande aperte, come indicato nel Consiglio di Classe del mese di febbraio. Le due prove di simulazione concorreranno alla determinazione del voto da attribuire in sede di ammissione all'esame.

Le verifiche orali man mano sono state condotte simulando una possibile prova orale d'esame.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Il programma è stato impostato sia tenendo conto delle conoscenze che delle competenze più dirette all'operatività della realtà lavorativa. Così la disciplina si è integrata sia con l'area economico-aziendale che con quella linguistica.

In particolare alcuni temi comuni si sono prestati alla interdisciplinarietà tra quelle aree : Organismi internazionali e Unione Europea è un tema che ha trovato naturale collegamento con la materia geopolitica e del commercio internazionale, nonché con le lingue.

La disciplina dei contratti internazionali attraverso lo studio dei principali modelli contrattuali predisposti dalla Camera di Commercio Internazionale e di soft law esistenti INCOTERMS si è relazionata alle lingue , quella del regolamento dei crediti esteri e della internazionalizzazione delle imprese con la materia geopolitica.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La programmazione è stata strutturata comunicandone sempre l'impianto e gli obiettivi agli studenti prima di ogni lezione . A tale impianto è sempre stato fatto riferimento ampio e continuo in modo da offrire una sicura guida per lo studio a casa.

L'insegnante ha sempre organizzato la trattazione delle parti del programma esplicitandone i significati che avrebbero permesso, dove possibile, di operare coordinamenti all'interno della materia , con quella di Relazioni Internazionali e anche con altre materie.

La trattazione del tema dell'UE ha occupato il primo segmento dell'anno ed è servita per l'introduzione a tutte le disposizioni sovranazionali che governano la materia dei contratti internazionali del commercio : attenzione specifica è stata data nella trattazione dei diversi schemi contrattuali a quelli esplicitati dalla Camera di Commercio Internazionale .

La programmazione è stata quasi del tutto completata ad eccezione dell'argomento della tutela giurisdizionale in ambito europeo delle controversie tra Stati e tra privati .

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe sono stati più che sufficienti nella maggioranza dei casi, un gruppo eccelle per padronanza e metodo, una stretta minoranza, tre-quattro persone raggiunge la sufficienza dei soli contenuti minimi.

Il programma è stato costruito intorno a cinque grandi segmenti di facile ricostruzione e più o meno equivalenti ai moduli intesi come unità tematiche. Essi sono stati :

- Integrazione europea e Organismi internazionali
- Soggetti atti e fonti del commercio internazionale
- Contratti internazionali
- Tutela del Consumatore
- E-Commerce.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2016

Prof. Elena Biondi

Materia: MATEMATICA	Docente: RITA MASI
Classe: 5[^] RIM 1	A.S.: 2015/2016

CONICHE E DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

- Recupero dei prerequisiti: le coniche, la loro equazione e la loro rappresentazione grafica.
- Disequazioni in due variabili e sistemi di disequazioni in due variabili le cui equazioni associate rappresentano rette o coniche.

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

- Funzioni reali di due variabili reali: la definizione e il campo di esistenza solo per funzioni algebriche.
- Le linee di livello
- Derivate parziali per le funzioni reali di due variabili reali: la definizione e il calcolo tramite regole di derivazione
- Massimi e minimi relativi liberi per le funzioni reali di due variabili reali: metodo delle derivate e delle linee di livello
- Massimi e minimi relativi vincolati con vincolo espresso da una funzione lineare: metodo delle linee di livello e di sostituzione.

APPLICAZIONI DELL'ANALISI ALL'ECONOMIA:

- L'economia e l'analisi matematica
- Massimo profitto di un'impresa in regime di libera concorrenza, di monopolio e con due processi produttivi diversi.
- Massimo dell'utilità di un consumatore con vincolo di bilancio (metodo di sostituzione o delle linee di livello o delle utilità marginali)
- Definizione delle curve d'indifferenza.
- Gli isoquanti e la funzione di produzione, anche quella di Cobb-Douglas (solo definizioni).
- Minimo costo di produzione con il vincolo della produzione prefissata (metodo di sostituzione o delle linee di livello)
- Massima produzione con il vincolo di costo (metodo di sostituzione o delle linee di livello o delle produttività marginali)

RICERCA OPERATIVA E PROBLEMI DI SCELTA

- Cenni storici
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati, nel caso continuo:
- Il problema delle scorte
- Problemi ad una o più alternative
- La risoluzione del modello matematico in caso di semplici problemi di P.L.a due variabili.

Libri di testo:

Titolo: MATEMATICA applicazioni economiche per la classe 5

Autori: MARZIA RE FRASCHINI- GABRIELLA GRAZZI- CLAUDIA
SPEZIA

Casa editrice: ATLAS

COMO, lì 15-05-16

Prof.Rita Masi

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. RITA MASI

MATERIA MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, lezione applicazione, scoperta guidata, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati : Libro di testo

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La docente ha scelto di dedicare ampio spazio alle esercitazioni. Infatti molto del lavoro è consistito nell'

osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, nella condivisione di esercizi e

problemi per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti. Sono state utilizzate griglie di

misurazioni oggettive, verifiche sommative scritte con valutazione numerica , verifiche formative orali con

solo scopo conoscitivo delle competenze acquisite, confronto tra il livello di partenza e quello di arrivo sulla

base della programmazione svolta.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I modelli matematici generali sono stati trattati nel 1° trimestre e semplificati solo per la loro applicazione

all'economia, a cui si è dato spazio nel pentamestre successivo.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2016

Prof.Rita Masi

Materia: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	Docente: PIERA BENAGLIO
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo: Astolfi, Barale, Nazzaro & Ricci
 Impresa e mercati internazionali per il quinto anno
 TRAMONTANA

PROGRAMMA:

LA COMUNICAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

1. BILANCI AZIENDALI
 - Il sistema informativo aziendale
 - Il bilancio d'esercizio
 - Il sistema informativo di bilancio
 - La normativa sul bilancio
 - presentazione della nuova disciplina relativa ai prospetti contabili
 - Principi di redazione del bilancio
 - Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa
 - Il bilancio in forma abbreviata
 - La relazione sulla gestione
 - I principi contabili internazionali
2. ANALISI PER INDICI
 - L'interpretazione del bilancio
 - Le analisi di bilancio
 - Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari
 - Il Conto economico a Valore Aggiunto e a Costo del Venduto
 - Gli indici di bilancio:
 - I margini della struttura patrimoniale
 - L'analisi della redditività: roe, roi, ros, rod, leverage, tasso di incidenza della gestione non caratteristica
 - L'analisi patrimoniale e finanziaria: indici di composizione, correlazione e finanziari
3. ANALISI PER FLUSSI
 - Concetto di flusso e fondo
 - Costi e ricavi monetari e non monetari
 - Il rendiconto finanziario del liquidità (OIC 10): struttura

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

4. STRATEGIE AZIENDALI
 - Creazione di valore e successo dell'impresa
 - Il concetto di strategia e la gestione strategica
 - Analisi dell'ambiente interno, esterno e analisi SWOT
 - Le strategie di Corporate, di Business e le strategie Funzionali
 - Strategie di produzione
 - Strategie di internazionalizzazione

CONTABILITA' GESTIONALE

5. METODI DI CALCOLO DEI COSTI

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale

L'oggetto di misurazione

La contabilità a costi diretti (direct costing)

La contabilità a costi pieni (full costing)

Il calcolo dei costi basato sulle attività (ABC)

6. SCELTE AZIENDALI DI BREVE TERMINE

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali

Problemi riguardanti le scelte aziendali di breve termine: l'accettazione di un nuovo ordine, il mix produttivo da realizzare, l'eliminazione del prodotto in perdita, il make or buy

La break even analysis e la sua rappresentazione grafica

7. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La pianificazione strategica e la programmazione aziendale

Il controllo di gestione

Il budget: definizione, funzioni e metodi

I budget settoriali e il budget economico generale

Il budget degli investimenti fissi

Il controllo budgetario: analisi degli scostamenti dei costi diretti e dei ricavi

Il reporting

8. BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il business plan: definizione e determinanti del processo di nascita di un'impresa

I soggetti destinatari del business plan

L'articolazione del business plan: executive summary, analisi competitiva, struttura tecnico operativa, analisi quantitative monetaria, conclusioni

Analisi di reali business plan

Aspetti distintivi di business plan per l'internazionalizzazione

Como, 15 maggio 2016

Prof. Piera Benaglio

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. PIERA BENAGLIO

MATERIA ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione con l'intero gruppo classe, lavori di ricerca ed approfondimento.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, articoli di giornale, casi aziendali, normativa civilistica.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e a casa, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, verifiche formative tramite la correzione degli esercizi assegnati a casa, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma del quinto anno presuppone come punto di partenza il ripasso del bilancio d'esercizio secondo la normativa civilistica in quanto il primo fondamentale argomento dell'anno è l'analisi di bilancio per indici e per flussi con la successiva redazione del Rendiconto Finanziario (in conseguenza dell'aggiornamento della normativa che ha reso obbligatorio il Rendiconto delle disponibilità liquide si è presentato il modello dell'OIC 10 che diventerà obbligatorio da quest'anno).

Lo studio degli indici di bilancio ci ha permesso quindi di capire come costruire un bilancio con i dati a scelta e i vincoli.

Ampio spazio è stato dedicato al sistema di pianificazione e programmazione preceduto dall'analisi delle strategie aziendali.

L'ultima parte del programma che si occupa della redazione del Business Plan ha come obiettivo quello di riassumere tutte le competenze relative all'impresa nel corso del triennio; con riferimento a questo argomento ci si è soprattutto basati sull'analisi di reali business plan indicati in vari libri di testo o scaricati dal web.

Il programma dell'indirizzo RIM è meno tecnico operativo degli altri due indirizzi previsti dalla riforma (viene completamente tralasciata la parte relativa alle aziende bancarie e alla determinazione del carico fiscale). Il livello di approfondimento delle parti applicative è inferiore mentre maggior spazio viene dedicato all'analisi dei contesti di settore e mercato in cui l'impresa si trova ad operare e alle conseguenti scelte che l'azienda dovrebbe intraprendere. Dal punto di vista applicativo solo ricorrendo ad opportune fonti informative relative a settori e mercati specifici è possibile effettuare esercitazioni complete e attendibili; per tale ragione dopo la presentazione teorica degli argomenti si è preferito affrontare casi concreti (Nuncas, Ferrero, Galbusera, Granarolo, Tod's) che evidenziavano concrete applicazioni di strategie attuate.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

COMO, 15 MAGGIO 2016

Firma docente Piera Benaglio

Materia: EDUCAZIONE MOTORIA	Docente: ACHILLE OSTINELLI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO

CAPACITA' CONDIZIONALI

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro; attacco 4-2; schieramento iniziale su battuta a favore; elementi difensivi
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Pallacanestro

- Fondamentali individuali con palla e senza palla: presa, passaggio, palleggio, tiro
- Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Baseball

- I colpi fondamentali: battuta, lancio e presa
- La tattica individuale e di squadra
- Regolamento

ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA

- Il benessere della persona

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ACHILLE OSTINELLI

MATERIA EDUCAZIONE MOTORIA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra. Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere e per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici. La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici. E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e delle dispense.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento e scritte per il recupero di valutazioni non svolte praticamente.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Capacità condizionali e coordinative

Metodologie di allenamento

Strategie tattiche e criteri di organizzazione delle attività motorie e sportive

Essere in forma: salute dinamica e stile di vita

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi. Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, in particolare attraverso allenamenti specifici di resistenza di base. Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico. La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria è avvenuto attraverso l'uso di contenuti diversi e l'insistenza sulla motivazione alla partecipazione attiva durante le lezioni pratiche.

Como, 15 maggio 2016

Prof. Achille Ostinelli

Materia: RELIGIONE	Docente: PIERLUIGI CANCLINI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

ML2-65 RELAZIONE DEL DOCENTE CLASSE QUINTA RIM1

PROF.CANCLINI PIER LUIGI

RELIGIONE a .s. 2015-2016

PRESENTATA IN DATA 11 maggio 2016

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)
lezione frontale e discussione

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

libro di testo e altri, appunti insegnante, sussidi audiovisivi

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

orali formative e sommative

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)
dai macro argomenti alle unita' di apprendimento, sottolineando l'essenziale. Adattata la programmazione alle richieste emerse.

PROGRAMMA SVOLTO

S. Bocchini, " Nuovo religione e religioni", E.D.B

TRIMESTRE

- etica fondamentale con dvd
- l'etica della vita nelle varie fasi

PENTAMESTRE

- giubileo e festività cristiane
- i fatti mai separati dai valori
- film "La teoria del tutto" e "Gran Torino" con commento

CANCLINI PIER LUIGI

**ALLEGATO III –
GRIGLIE DI
CORREZIONE**



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

PROVA DI ITALIANO (per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO) (2013)

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere– politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un' individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del “mito asburgico”, è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

2.2. Soffermati sull’idea di frontiera espressa nel testo.

2.3. Soffermati sull’idea di viaggio espressa nel testo.

2.4. Spiega l’espressione “si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo”.

2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale

di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in

parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue

conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi

che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



V. Van Gogh, *La lettrice di romanzi*,
olio su tela, 1888



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,
olio su tela, 1898



E. Hopper, *Chair car*,
olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
129 soli eravamo e senza alcun sospetto.
Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
132 ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
135 questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la

vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la *parola* vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo

pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita.[...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non

dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo,

Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009) *Ezio RAIMONDI, Un'etica del lettore,* Il Mulino, Bologna 2007

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica,

Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le

nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3.

AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

(2014)

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad.it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male –e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze– la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa

soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della creatività della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, Sulla violenza trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi[saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella

storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell' adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell' ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina.

Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING-[http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso - 65443575/](http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/)

4. AMBITO TECNICO -SCIENTIFICO

ARGOMENTO:Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica, Einaudi, Torino 1990 (ed. or. 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, Covare il cobra, 11 settembre 1986, in Opere II, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto

—ed è sempre così per le cose provvidenziali —sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA La scomparsa di Majorana, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni

indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla

conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello , pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il

riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente

vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in

grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi

mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza? , "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che

essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli

religiosi e soggogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri

viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve

accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non

regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

(2008)

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento.

Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spiegate le cause e le conseguenze.

Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

(2015)

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione –questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamblo- Sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Text A**Using less, living better***by Janez Potocnick*

Our world is a hungry consumer. During the 20th century our population quadrupled, and our economic output increased 40 fold. We multiplied our fossil fuel use by 16, our fishing catches by 35 and our water use by 9. By 2050 our population will have grown to nine billion people. A child could do the maths – the bottom line is that this is clearly not sustainable. We need to look beyond tomorrow and fundamentally change the way we produce and consume. We need to stop wasting resources and live within the physical and biological limits of the planet. In a nutshell, we must be resource efficient.

This year's theme at Green Week is resource efficiency – using less, living better. The title conveys our belief that using less and reducing the environmental impact of what we use doesn't mean an end of economic growth. During the four days of the Green Week conference in Brussels we will be discussing EU resource efficiency policy from many different angles – from the availability of resources, recycling, taxation, agriculture, research, fisheries and construction.

The European Commission believes that resource efficiency must be integrated into all EU policies in order to achieve a Europe of sustainable growth by 2020. My aim as commissioner for the environment is to make sure that jobs, growth and the environment are considered together. We must promote competitiveness, prosperity and quality of life without risking future ecological crisis. We must look beyond a focus purely on jobs and growth. We must also focus on the type of growth we want to secure. We are now working on a road map towards a more resource efficient Europe. So concretely, what do we need to do?

First of all, we need to implement existing legislation. Today 50% of environmental infringements in the EU happen in the field of waste management. More needs to be done to prevent waste and reduce land fills. The solution

lies not only in legislation and enforcement, but in making markets for secondary raw materials work properly and making waste too valuable to waste. For instance, did you know that 40 mobile phones contain about one gram of gold? You would have to mine and treat on average one tonne of ore, often using toxic substances such as cyanide, to get the same amount of gold from primary extraction.

Secondly, we will need to steer the market towards resource efficiency by using market-based instruments. Prices must reflect the real economic and environmental costs. Shifting the burden of taxation from labour towards resource use or environmental impacts would push our economies in the right direction.

We cannot avoid the issue of looking at how market-based instruments can be used more effectively. Thirdly, we need to make better use of good, but underused instruments. We must develop eco-design, certification schemes, eco-labels and environmental management auditing schemes further so that they can make a difference. But above all, we need to change attitudes as well as our own policy-making. That means integrating the resource efficiency "mindset" into everything we do – from waste management to research and development, energy, transport, construction, industry, raw materials, agriculture, fisheries, biodiversity, regional development and more. The days when we believed that growth and environmental protection are mutually exclusive are over. Today we can conclude that resource efficiency actually means business and that it already contributes towards job creation on a large-scale. Take the eco-industry, for instance.

With an annual turnover of €319bn, the eco-industry sector is already one of Europe's biggest. It is a fast-growing and dynamic sector. New technologies, such as solar and wind energy are feeding that progress and it is estimated that the sector employs 3.4 million people across Europe: more than the steel, pharmaceutical or

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA

ITES CAIO PLINIO SECONDO CLASSE 5RIM1 A.S. 2015/2016

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 29/02/2016

PROVA DI DIRITTO TIPOLOGIA DI QUESITO " B"

1. Tra i soggetti del diritto internazionale commerciale troviamo l'UE. Su quali fonti , principi , strumenti di difesa si basa la sua politica commerciale? -----

-----max dieci righe

2. Quali sono e che contenuto hanno le fonti interne del diritto commerciale internazionale ? -----

-----max 10 righe

3. A quale modalità di penetrazione di un mercato estero appartiene il piggy back? Esponine il contenuto-----

-----max 10 righe -

1. Quali sono gli aspetti più significativi che caratterizzano il primo conflitto mondiale ?

2. Chi è Nicolaj Lenin ? Quali sono gli aspetti programmatici e teorici più significativi presenti nelle *Tesi di Aprile* ?

3. Quali sono le conseguenze geopolitiche ed economiche che derivano dal primo conflitto mondiale ?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

1 prova di simulazione per l'esame di stato per la classe 5rim

Matematica

Attraverso il metodo di sostituzione risolvi il seguente problema.

1. Un consumatore vuole acquistare due beni, il primo che ha un prezzo unitario di euro 2 e il secondo di euro 3, avendo a disposizione un capitale di 65 euro. Egli stima che la funzione di utilità dei due beni sia $U(x,y)=(2+x)(y+1)$. Ci chiediamo quale sia il paniere di consumo (x,y) che gli dà la massima utilità. 6p

Risolvi il seguente problema

2. Un'impresa produce due beni e li vende in un mercato di libera concorrenza perfetta ai prezzi: $p_1=1300$ e $p_2=1700$. Il costo congiunto di produzione dei due beni è dato dalla funzione $C=q_1^2+q_1q_2+2q_2^2$ dove q_1, q_2 sono le quantità prodotte dei due beni. Determinare la combinazione produttiva dei due beni in modo da massimizzare il profitto. 6p
3. Descrivi, in simboli, il procedimento risolutivo del problema precedente tramite il metodo dei ricavi e dei costi marginali e, riguardo al primo problema, le condizioni che dovrebbero essere verificate per un'adeguata funzione di utilità. 3p

SIMULAZIONE TERZA PROVA
MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO POLITICA
Nb: utilizza il retro del Conto Economico per lo svolgimento dell'esercizio n. 2

1. Dati i seguenti conti dell'azienda Rossi spa procedi alla determinazione del risultato economico compilando il Conto Economico allegato.

Merci c/acquisti 134.000	Interessi attivi su titoli immobilizzati 12.300
Abbuoni passivi 5.600	Merci c/esistenze iniziali 56.000
Proventi diversi 1.400	Imposte d'esercizio 6.700
Merci c/rim finali 60.000	Costo del lavoro 55.000
Costi per servizi 65.000	Ammortamenti 9.000
Interessi passivi bancari 8.700	Merci c/vendite 270.000

2. Dato il seguente Stato Patrimoniale riclassificato calcola gli indici patrimoniali da te studiati evidenziando opportunamente la formula ed esprimi un giudizio sulla struttura patrimoniale.

ATTIVO IMMOBILIZZATO	205.000	CAPITALE DI PROPRIETA'
202.000		
ATTIVO CIRCOLANTE	<u>106.000</u>	PASSIVITA' CONSOLIDATE
10.000		
		PASSIVITA' A BREVE
<u>99.000</u>		
TOT. IMPIEGHI	<u>311.000</u>	TOTALE FONTI
<u>311.000</u>		

3. Dopo aver definito il concetto di VANTAGGIO COMPETITIVO descrivi le principale leve utilizzate dalle imprese per raggiungerlo.

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA

ITES CAIO PLINIO SECONDO CLASSE 5RIM1 A.S. 2015/2016

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 26/04/2016

PROVA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI TIPOLOGIA DI QUESITO “B”

1) Quali sono gli effetti macroeconomici delle entrate pubbliche?-----

-----max dieci righe

2) La redazione del Bilancio pubblico inizia con la fase della programmazione. Qual è e che contenuto ha il primo documento pubblico della programmazione ? -----

-----max dieci righe

3) Cos'è il Patto di stabilità interno e che contenuto ha ? -----

-----max dieci righe

SIMULAZIONE TERZA PROVA n.2
MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO POLITICA

1. Considera il seguente stralcio del Conto Economico dell'azienda Alfa e, sulla base delle seguenti informazioni – CAPITALE PROPRIO € 21.000, CAPITALE DI TERZI € 33.000 – calcola i principali indici di redditività e valuta la convenienza dell'azienda a finanziare dei nuovi investimenti ricorrendo al capitale di debito.

CONTTO ECONOMICO

.....

Reddito operativo	8.100
Proventi finanziari	300
Oneri finanziari	-2.700
Saldo della gestione atipica	30
Imposte sul reddito	<u>-2.250</u>
Utile netto dell'esercizio	<u>3.480</u>

2. L'impresa industriale Etabeton spa avente una capacità produttiva annua di 220.000 unità del prodotto Alfa, sostiene costi fissi di € 660.000 e, per una produzione annua di 165.000 unità un costo totale di € 2.640.000. Il prezzo di vendita è di € 18,60. Determina il punto di equilibrio (utilizzando tutti i passaggi matematici) e traccia sul retro del foglio, scegliendo opportunamente le unità di misura, il diagramma della redditività.
3. Il budget quale strumento della programmazione aziendale.

I.T.E.S. "Caio Plinio Secondo" – Como

Simulazione 3° prova – LINGUA FRANCESE

-

Nom et prénom

Classe 5° RIM 1-

2 Date

Répondez aux questions suivantes :

1. Quel est le fonctionnement d'un contrat de franchise ?

2. Qu'est-ce que la TVA ? Quels sont les taux de TVA en France ?

Quesiti di **matematica** per la 2SIMULAZIONE della terza prova
dell'esame di stato 2015-16
classe 5RIM

1)

a) Indicare la categoria di problemi cui appartiene un problema di scorte e le ipotesi alla luce delle quali rientra in tale categoria. 2P

b) Specificare il significato dei termini in *condizioni di certezza con effetti differiti*
a. nel contesto dei problemi di scelta affrontati .

2P

2)

Per produrre un certo articolo un'impresa utilizza due fattori produttivi ed ha un vincolo di costo espresso dalla relazione $4000=20L+80K$, mentre la funzione di produzione è data da $Q(x,y)=10(LK)^{1/2}$. Determina la massima quantità che è possibile produrre con questo vincolo di costo. 5P

3) Un' impresa commerciale ha una vendita giornaliera di 80 kg di una merce per 300 giorni l'anno. Ogni ordinazione comporta una spesa fissa di € 16 e le spese annue di magazzino sono di € 1,2/kg. Determinare il lotto economico più conveniente e il numero annuo delle ordinazioni nei seguenti casi:

a) la capacità di magazzino sia di 1200 kg.

b) la capacità di magazzino sia di 600 kg

6P

**ALLEGATO III –
GRIGLIE DI
CORREZIONE**



GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

1. La comprensione complessiva del testo risulta:

corretta	4
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

2. L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

corretta e articolata	4
corretta	3,5
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

3. Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

articolati, ricchi e/o originali	4
adeguati	3
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e appropriata	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata/ con errori	1
fortemente scorretta	0,5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	2
in modo abbastanza completo e pertinente	1,5
con scarsa pertinenza	1

2. Le argomentazioni risultano:

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2,5
essenziali	1,5
scarse e superficiali	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	3
ordinata, ma piuttosto schematica	2
non pienamente coerente	1,5
frammentaria	1

4. L'utilizzo dei documenti risulta:

appropriato	2
essenziale	1,5
scarsamente adeguato	1

5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e appropriata	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2,5
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0,5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

corrette	2
adeguate, ma essenziali	1,5
frammentarie, insicure	1

2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	4
coerente	3
sufficientemente coerente	2,5
non sempre coerente	1,5
frammentaria	1

3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e appropriata	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
Fortemente scorretta	0,5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alla traccia:

in modo completo e pertinente	3
in modo abbastanza completo e pertinente	2
con scarsa pertinenza	1

2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:

ampie ed efficaci	5
soddisfacenti	4
adeguate	3
superficiali	2
insufficienti	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	4
ordinata, ma piuttosto schematica	3
non pienamente coerente	2
frammentaria	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e appropriata	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0,5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI CORREZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ITES “ Caio Plinio Secondo “ Como	SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA – COMPrensione e Produzione -	
PARAMETRI GENERALI E INDICATORI		PUNTI
COMPrensione del testo e Qualità delle risposte		
Ha dato risposte gravemente scorrette che denotano mancata comprensione del testo		1
Ha dato risposte spesso scorrette che denotano una parziale o approssimativa comprensione del testo		2
Ha dato risposte non sempre convincenti che denotano incertezze nella comprensione globale del testo.		3
Ha compreso correttamente il testo , ha dato risposte nel complesso adeguate anche se non del tutto complete e puntuali.		4
Ha compreso correttamente testo e domande e ha dato risposte esaurienti cogliendo le inferenze.		5
PRODUZIONE		
Lo svolgimento è poco sviluppato e scarsamente significativo .		1
Lo svolgimento non è coerente rispetto alla traccia , l'argomentazione non è pertinente, l'organizzazione del testo è confusa.		2
Lo svolgimento non è sempre coerente rispetto alla traccia., l'argomentazione è generica, l'organizzazione del testo non è sufficientemente chiara.		3
Lo svolgimento è aderente alla traccia , l'argomentazione è adeguata alla richiesta con qualche spunto di riflessione personale, la struttura organizzativa è logica e permette di seguire il senso globale del messaggio.		4
Lo svolgimento è aderente alla traccia, l'esposizione è organizzata con chiarezza logica e presenta spunti di riflessione personale e critica.		5

COMPETENZA LINGUISTICA: LESSICO, MORFO-SINTASSI, ORTOGRAFIA, REGISTRO, PUNTEGGIATURA	
Presenza di molti errori.	1
Sostanziale padronanza di strutture e lessico	2
Discreta padronanza di strutture e lessico	3
Corretto/ Presenza di poche inesattezze non significative	4
Corretto / Lessico e registro adeguati	5

	PUNTEGGIO TOTALE
--	-------------------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti	
CONOSCENZA	Completezza e pertinenza delle conoscenze dei contenuti richiesti	Nulla e/o molto lacunosa e scorretta	1	
		Scorretta, lacunosa, non pertinente	2	
		Parziale, approssimativa, non sempre pertinente	3	
		Essenziale, pertinente	4	
		Abbastanza completa/ esauriente	5	
		Completa e approfondita	6	
COMPETENZA	Correttezza formale, uso della terminologia specifica, organizzazione del discorso	Numerosi e/o gravi errori espositivi. Terminologia non adeguata. Testo non strutturato	1	
		Esposizione parzialmente corretta. Terminologia parzialmente adeguata. Organizzazione confusa, poco efficace.	2	
		Esposizione corretta. Terminologia adeguata. Organizzazione complessivamente ben strutturata	3	
		Esposizione chiara ed appropriata nell'uso della terminologia. Organizzazione articolata, organica ed efficace.	4	
		Capacità di analisi/sintesi Rielaborazione/collegamento	Inesistenti o non soddisfacenti	1
			Parzialmente adeguate	2
	Adeguate		3	
	Soddisfacenti		4	
		Ottime	5	